

Giovan Battista

Moroni

lo sguardo sulla realtà
1560-1579

SilvanaEditoriale

G. O. Pravi
dicembre 06,

Giovan Battista
Moroni

lo sguardo sulla realtà
1560-1579

a cura di
Simone Facchinetti

La biblioteca di un committente di Moroni: Giorgio Asperti, curato di Gorlago

Giulio Orazio Bravi

Giorgio Asperti è stato curato di Gorlago, località a 11 chilometri da Bergamo, dal 1567 al 1613. Nel corso della sua lunga cura d'anime ha lasciato nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio un segno luminoso di governo accorto, esemplare, generoso. Ne rendono testimonianza il pregevole arredo liturgico, i preziosi paramenti, le belle tele che adornano ancora oggi l'interno della chiesa: tre dipinti di Giovan Battista Moroni: *Adorazione dei magi*, *San Gottardo in trono fra i santi Lorenzo e Caterina*, *Giudizio universale* (scheda n. 25); e tre dipinti di Giovan Paolo Cavagna: *Compianto sul Cristo morto*, *Deposizione di Cristo nel sepolcro*, *San Martino e il povero con la Trinità e santi*.

Nel corso della sua vita il curato si è formato anche una buona biblioteca, di cui ci è conservato l'inventario, stilato il 24 luglio 1613 subito dopo la sua morte. Scorreremo più avanti questo documento per cogliere, per quanto ce lo consente uno scarso elenco di libri, i tratti intellettuali e morali di una originale e bella personalità. Prima facciamo la conoscenza del curato. Ci serviremo come fonti di informazione dei verbali delle visite pastorali alla parrocchia di Gorlago.

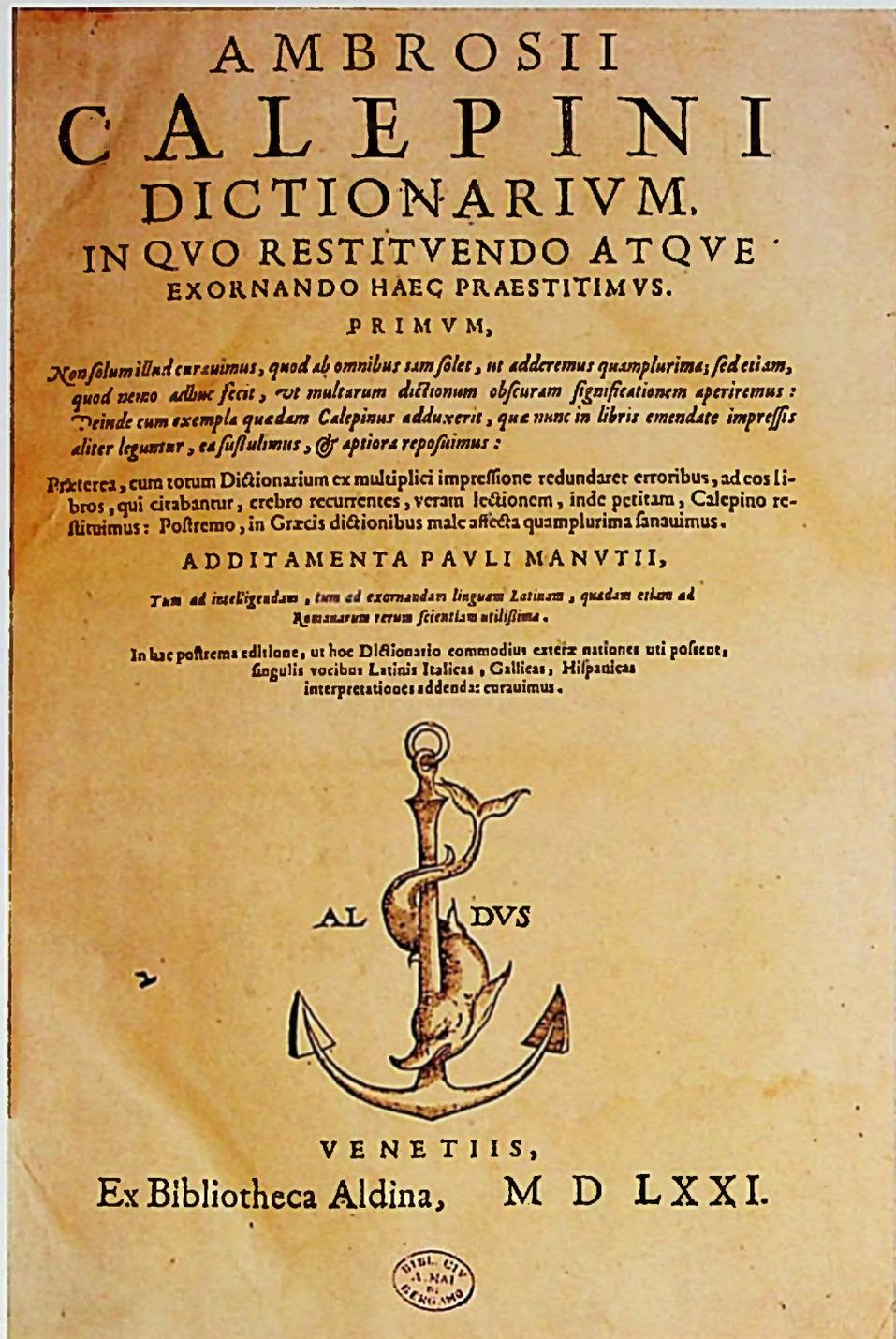
Giorgio è nominato curato di Gorlago nel 1567 (Facchinetti 1996, pp. 194-195). Giunge a ricoprire questo ufficio a seguito della rinuncia fatta a suo favore dal predecessore Giovanni Antonio Algisi. Nel verbale della visita del vescovo Federico Cornaro del 13 aprile 1567 (*Visita di Federico Cornaro 1567*, c. 69r) leggiamo che la rinuncia al beneficio parrocchiale da parte dell'Algisi è appena avvenuta e che il nuovo beneficiario, Giorgio Asperti, è ancora chierico. È una notizia che merita di essere annotata, perché ci consente di stabilire che Giorgio deve avere nel 1567 tra 23 e 25 anni.

Gorlago conta all'incirca mille abitanti. Con Trescore, è una delle due parrocchie più popolose della pieve di Telgate. Il Comune è governato da un Consiglio di credenza composto da 12 "huomini che ogni anno la vicinanza crea et fanno i conti". La maggior parte degli abitanti sono "lavoradori et alcuni di loro può aver per scudi 2 mila di cavedale ma pochi et altri mancho, ma molti poveri brazenti et fanno l'arte dil tessaro di tele, altri habitano a Venetia mercanti da cordoani [pellami]". Il paese è attraversato dal torrente Cherio. Lungo il torrente sono attivi cinque mulini; uno è di proprietà del Comune, che lo affitta a lire 200 all'anno (Da Lezze 1596, pp. 400-401).

Dal verbale della visita di san Carlo Borromeo del 1575 (*Gli Atti della Visita Apostolica 1575*, [II, 2, 1946], pp. 426-435) conosciamo l'ammonatre della rendita del beneficio parrocchiale: 700 lire. Si tratta di una buona rendita, tra le più alte della pieve. Dall'estimo del clero, compilato nel 1564, risulta che il beneficio di Gorlago è costituito da 182 pertiche di terra, coltivata parte a vite, parte a cereali. Ogni tanto il Cherio in piena allaga le terre del beneficio, compromettendo i raccolti (*Census Ecclesiae 1564*, p. 159).

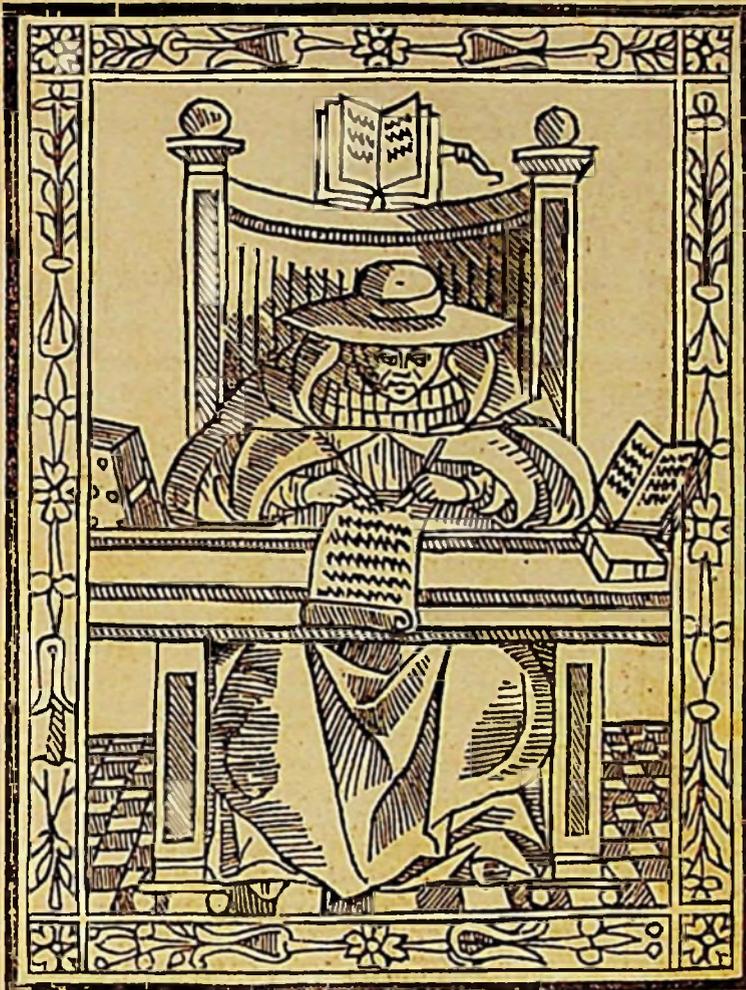
Non possediamo per la diocesi di Bergamo una ricerca complessiva sulle

1. Frontespizio del *Dictionarium* di Ambrogio Calepio, detto "Il Calepino", nell'edizione di Venezia, Biblioteca Aldina, 1571. Strumento lessicografico tra i più diffusi nel pubblico colto d'Europa, "Il Calepino" figura nella biblioteca del curato Asperti (n. 92), in compagnia di autori classici e di grammatiche latine



rendite dei benefici parrocchiali, per cui non ci è possibile stabilire raffronti. Grazie alle indagini di Montanari (1987, pp. 65-103), possiamo fare un raffronto con la vicina diocesi di Brescia, tenendo tuttavia conto che i benefici bresciani, soprattutto quelli di pianura, sono nella media più redditizi di quelli bergamaschi. Dal raffronto risulta che il beneficio di Gorlago è da collocare nella fascia medio-alta, in cui sta solo il 19% di un totale di 321 parrocchie. In questa epoca il salario annuo del console di Gorlago, la più alta carica del Comune, è di 50 lire (Da Lezze 1596, pp. 400-401). Il pittore Giovan Battista Moroni riceve negli anni 1572-1573, in più rate, per l'*Adorazione dei magi* lire 209 (docc. 104, 108-109); Giovan Paolo Cavagna negli anni 1603-1605 riceve in più rate per il *Compianto* lire 230 (Facchinetti 1996, p. 196). Ricordare qui la buona rendita del beneficio di Gorlago non è fuori luogo. A seconda della moralità e delle capacità di chi ne è il titolare, la

Expositio In psalterium Reuerédissimi. D. Joánis Yspani de Turre Cremata.



Cum privilegio.

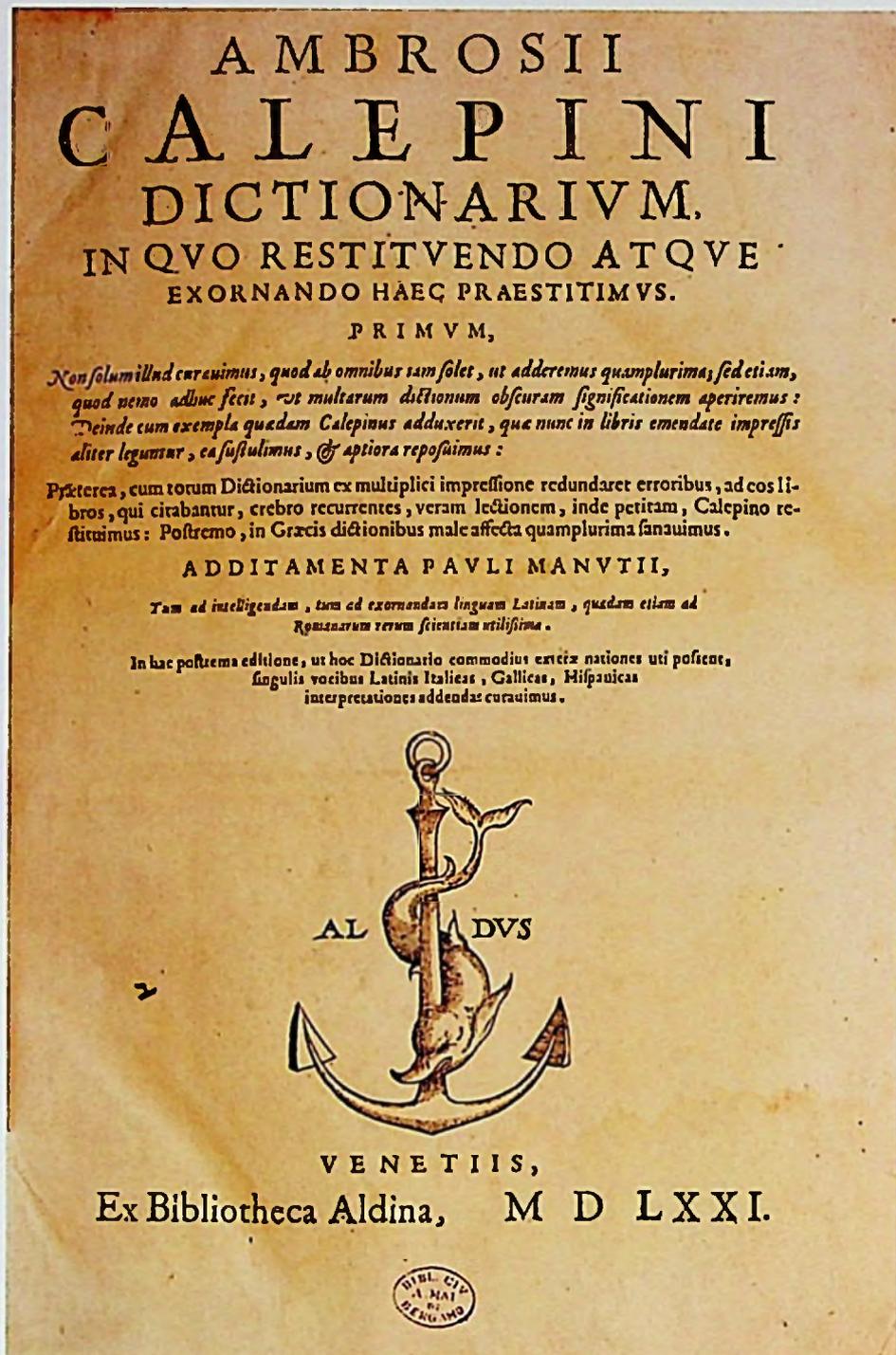


2. Il cardinale spagnolo Giovanni de Turrecremata allo scrittoio, silografia al frontespizio dell'*Expositio in psalterium*, Venezia, Lazzaro Suardi, 1502. L'Asperti possiede diversi commenti ai salmi, tra cui quello del Turrecremata (n. 9), una parafrasi spirituale e cristologica di ascendenza agostiniana

rendita può venire consumata per tornaconti personali oppure impiegata al meglio nell'interesse della chiesa. Una buona rendita offre al curato titolare, se coscienzioso e animato da zelo, l'opportunità di sviluppare un'attività pastorale incisiva e costante, avendo i mezzi necessari per promuovere il decoro e l'abbellimento della chiesa, per sostenere le opere di assistenza, per dotarsi di buoni libri utili alla personale formazione.

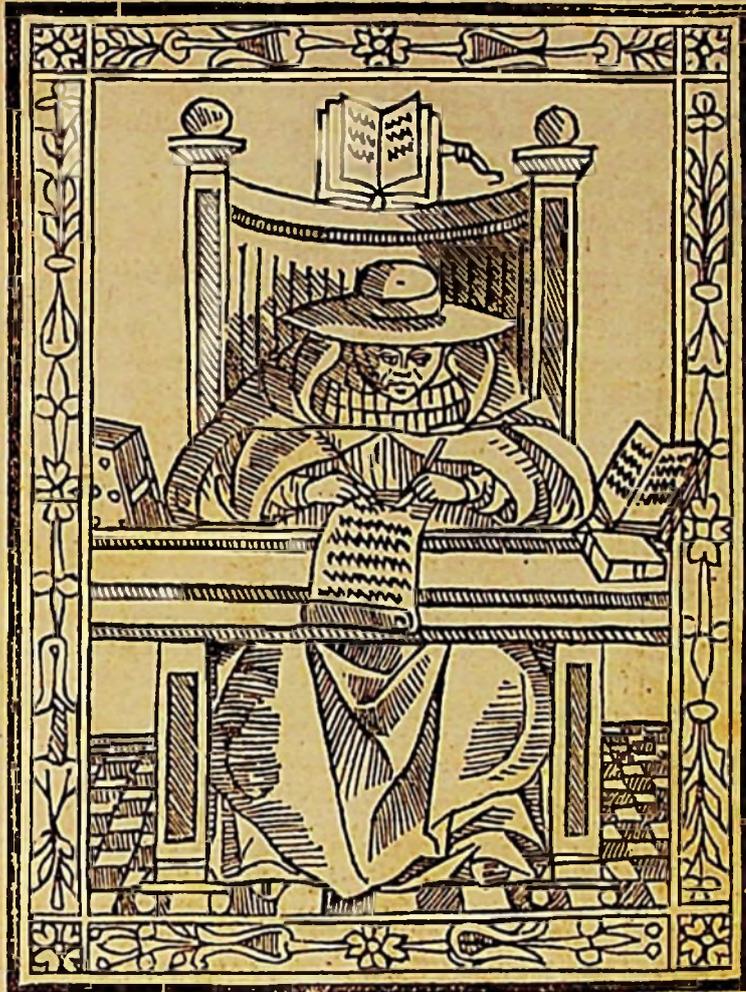
Apprendiamo altre cose dal verbale della visita apostolica del 1575. La chiesa parrocchiale di San Pancrazio è trovata *satis amplam, decentem et consecratam, in qua asservatur semper SS. Eucharestia*. Nelle carte conservate all'Archivio storico diocesano di Milano relative alla visita borromaica di Gorlago (*Visita di san Carlo Borromeo 1575*), leggiamo a proposito delle condizioni della chiesa altri due felici aggettivi, non riportati da Roncalli, che non possiamo omettere: *pulcrum et ornatam*. Nella parrocchia è istitui-

1. Frontespizio del *Dictionarium* di Ambrogio Calepio, detto "Il Calepino", nell'edizione di Venezia, Biblioteca Aldina, 1571. Strumento lessicografico tra i più diffusi nel pubblico colto d'Europa, "Il Calepino" figura nella biblioteca del curato Asperti (n. 92), in compagnia di autori classici e di grammatiche latine



rendite dei benefici parrocchiali, per cui non ci è possibile stabilire raffronti. Grazie alle indagini di Montanari (1987, pp. 65-103), possiamo fare un raffronto con la vicina diocesi di Brescia, tenendo tuttavia conto che i benefici bresciani, soprattutto quelli di pianura, sono nella media più redditizi di quelli bergamaschi. Dal raffronto risulta che il beneficio di Gorlago è da collocare nella fascia medio-alta, in cui sta solo il 19% di un totale di 321 parrocchie. In questa epoca il salario annuo del console di Gorlago, la più alta carica del Comune, è di 50 lire (Da Lezze 1596, pp. 400-401). Il pittore Giovan Battista Moroni riceve negli anni 1572-1573, in più rate, per l'*Adorazione dei magi* lire 209 (docc. 104, 108-109); Giovan Paolo Cavagna negli anni 1603-1605 riceve in più rate per il *Compianto* lire 230 (Facchinetti 1996, p. 196). Ricordare qui la buona rendita del beneficio di Gorlago non è fuori luogo. A seconda della moralità e delle capacità di chi ne è il titolare, la

Expositio In psalterium Reuerédissimi. D. Joánis Yspani de Turre Cremata.



Cum privilegio.



2. Il cardinale spagnolo Giovanni de Turrecremata allo scrittoio, silografia al frontespizio dell'*Expositio in psalterium*, Venezia, Lazzaro Suardi, 1502. L'Asperti possiede diversi commenti ai salmi, tra cui quello del Turrecremata (n. 9), una parafrasi spirituale e cristologica di ascendenza agostiniana

rendita può venire consumata per tornaconti personali oppure impiegata al meglio nell'interesse della chiesa. Una buona rendita offre al curato titolare, se coscienzioso e animato da zelo, l'opportunità di sviluppare un'attività pastorale incisiva e costante, avendo i mezzi necessari per promuovere il decoro e l'abbellimento della chiesa, per sostenere le opere di assistenza, per dotarsi di buoni libri utili alla personale formazione.

Apprendiamo altre cose dal verbale della visita apostolica del 1575. La chiesa parrocchiale di San Pancrazio è trovata *satis amplam, decentem et consecratam, in qua asservatur semper SS. Eucharestia*. Nelle carte conservate all'Archivio storico diocesano di Milano relative alla visita borromaica di Gorlago (*Visita di san Carlo Borromeo 1575*), leggiamo a proposito delle condizioni della chiesa altri due felici aggettivi, non riportati da Roncalli, che non possiamo omettere: *pulcram et ornatam*. Nella parrocchia è istitui-

ta, *exercetur*, la Scuola della Dottrina Cristiana. In questo momento sono ancora poche le parrocchie in cui è già attiva la Scuola: nella pieve di Telgate, oltre a Gorlago, solo a Trescore e a Carobbio. La Confraternita del Santissimo Sacramento, che formalmente è la committente di molte opere d'arte e i cui sindaci svolgono anche funzioni di fabbricieri della chiesa parrocchiale, non possiede redditi da terreni; le sue uniche entrate vengono da offerte ed elemosine. I confratelli versano ogni anno obbligatoriamente una quota di 6 soldi, vale a dire mezza lira. Il curato interviene alla rendicontazione annuale sia della Confraternita del Santissimo Sacramento, sia del Consorzio della Misericordia; quest'ultimo gode di una rendita di 140 lire annue, che vengono spese per aiutare i poveri del paese.

In occasione della visita, il curato sottopone alle autorità ecclesiastiche un suo progetto circa alcune migliorie da apportare ai terreni e alle case coloniche del beneficio parrocchiale. Si dichiara disponibile a metterci del suo se non basta a sostenere la realizzazione del progetto il denaro ricavato dalla vendita di due appezzamenti di terreno. Notizie di questo progetto, che consiste nel far costruire nuove case coloniche funzionali e decorose, si trovano ancora, sotto la data 1587, nel fascicolo del beneficio parrocchiale di Gorlago conservato nell'archivio della curia vescovile di Bergamo; dalla lettura di queste carte veniamo a sapere che l'Asperti porta avanti il suo disegno investendovi proprio denaro.

Sicuramente il curato mette molto del suo anche nel sostenere le committenze artistiche al Moroni e al Cavagna. Benché infatti i pagamenti ai pittori siano registrati nel libro dei conti della Confraternita del Santissimo Sacramento (Facchinetti 1996, pp. 195-196), cosa che può far pensare che il denaro impiegato provenga tutto dalle casse della Confraternita, risulta difficile credere che un sodalizio privo di redditi e che si sostiene solo con le elemosine possa far fronte a così forti spese destinate al decoro della chiesa. Il fatto che sia il curato ad accollarsi parte di quelle spese, se non tutte, spiega perché l'Asperti faccia scrivere queste parole in testa all'inventario di mobili, arredo sacro, paramenti e dipinti, redatto il 17 luglio 1613 pochi giorni prima della morte: "quale tutte robbe il sudetto reverendo sig. don Georgio vuole che stiano in uso di detta chiesa di Gorlago con questo però: che li sudetti sindici della schola del SS. Sacramento stia loro disporre la custodia, il modo, la sicuranza et il luogo per detti robbi, et questo ha ordinato di sua propria bocca" (Archivio di Stato di Bergamo: Fondo notarile, cart. 3397, atti del notaio Alessandro Grismondi), volontà che viene ribadita nell'invito al notaio a ridurre in forma autentica l'inventario: "desiderando il prefato R.do che il detto inventario sia ridotto in publica et autentica forma affinché conforme la sua volontà, come in esso inventario è detto, sia esequito, poiché [i beni inventariati] con lui sudori, sparagni e fatiche li ha acquistati".

Sempre dal verbale della visita del Borromeo apprendiamo un'altra, importante notizia. Il curato di Gorlago è anche vicario foraneo della pieve di Telgate. La stessa notizia ci è data pure da una seconda fonte. L'opuscolo *Epitome actorum et constitutiones Tertie Synodi Dioecesanæ*, Brescia, Turlini, 1575, che riporta i decreti del terzo Sinodo tenutosi a Bergamo nel settembre 1574, pubblica alle pp. 148-151 i nomi dei vicari foranei eletti in questa assise, tra i quali l'Asperti. Nel 1583 il curato di Gorlago risulta ricoprire ancora l'incarico di vicario foraneo (*Visita di Girolamo Regazzoni* 1583, c. 3r).

Nel periodo immediatamente seguente al Concilio di Trento, l'ufficio del vicario foraneo ha una rilevanza considerevole nella vita della chiesa diocesana. Tocca ai vicari foranei, scelti tra il clero più preparato e disponibile della diocesi, essere interpreti, propugnatori e realizzatori delle istanze conciliari volte al rinnovamento della pastorale, alla riorganizzazione delle parrocchie, alla moralizzazione della vita dei sacerdoti e del popolo.

Nei decreti sinodali del settembre 1574, già citati, largo spazio è riservato alle funzioni dei vicari foranei. Consapevole della responsabilità che grava sulle loro spalle, il vescovo chiede loro un grande sforzo e una totale disponibilità (pp. 147-148). I vicari devono conoscere perfettamente e fare applicare i decreti emessi in occasione delle visite pastorali riguardanti le parrocchie della pieve loro assegnata. Devono visitare le parrocchie due volte all'anno, *inquirere*, controllare, promuovere la buona condotta del clero, verificare che i curati tengano i libri prescritti, promuovere la qualità della loro predicazione. Devono accertare che in ogni parrocchia sia bene regolata e frequentata la Scuola della Dottrina cristiana, verificare l'ortodossia, intervenire in caso di presenza di libri proibiti. Devono convocare e presiedere una volta al mese la congregazione dei curati della pieve, con questa finalità: *componuntur mores, excitantur ingenia, acuitur discendi stimulus* (p. 154). Una volta ogni due mesi riferiranno al vescovo o al suo vicario circa l'andamento della cura pastorale della pieve.

Nel verbale della visita del vescovo Girolamo Regazzoni del 13 luglio 1578 (*Visita di Girolamo Regazzoni 1578*, c. 17v) si scrive: "Si continui la pia opera gratissima al Sr. Iddio di render questa chiesa ogn'ora più ornata"; e ancora: "Perseveri messer pre Giorgio curato di questa chiesa et vicario foraneo di questa pieve nel suo buono e utile governo spirituale". Non sono annotazioni di maniera.

Raccogliamo un'altra testimonianza posteriore di 16 anni. Nel verbale della visita del vescovo Giovanni Battista Milani del 12 maggio 1594 (*Visita di Giovanni Battista Milani 1594*, cc. 140r-141r) si scrive che il curato "insegna la dottrina cristiana". Il console del Comune, Antonio de Calinis, interrogato sulla vita del sacerdote, dice: "non si può dir se non bene della buona et esemplare vita di questo curato messer pre Giorgio, perché è un religioso molto esemplarissimo et tutto diligente circa la cura dell'anime nostre che non se può dir più [...] Messer pre Giorgio insegna la vita christiana, fa l'oratione la sera, visita li amaladi, né manca di portarli li SS. Sacramenti".

Al curato don Giorgio il lavoro non manca. La sua giornata è fitta di impegni: celebrazione dei riti, predicazione, preghiera serale, visite agli ammalati, visita alle parrocchie della pieve, riunioni con i curati, organizzazione delle Scuole della Dottrina Cristiana, cura del decoro della chiesa, incontri con i pittori, i decoratori, gli argentieri, amministrazione del beneficio, progetti di miglioria delle rendite, amministrazione della Confraternita e del Consorzio della Misericordia, visite al vescovo; e, non ultimi, gli impegni civili, come quando in occasione della peste e della carestia del 1574 accerta con il console del Comune le condizioni alimentari e sanitarie degli abitanti del paese (*Polizza de li poveri 1574*).

Tra tante occupazioni, il curato deve trovare anche il tempo per leggere, per ritirarsi silenzioso tra i suoi libri, in compagnia dei quali la *pietas* diventa *docta*. Che cosa legge? I suoi libri non ci sono più conservati, ma ci resta l'inventario. Chiederemo a questo documento di appagare la nostra curiosità.

3. Commento di
Gulielmus Parisiensis
al Vangelo della
Domenica di
sessagesima (parabola
del seminatore, Lc. 8,
4-10), nell'edizione
di Venezia, Lucantonio
Giunta, 1512.
Commento attento
alla spiegazione
letterale, *secundum
litteralem sensum*,
tra i libri dell'Asperti
(n. 11)

20

Dñica in sexagesima.

Dñica in sexagesima. euāgelium. Luce. viij. a in pñci.

Quoniam turba pluri-
ma conuenirent. Luce. viij.
Matthe. xliij. Di-
ctus. huius euange-
lij. facta est in apri-
lissimo die anno
christi. xxxij. inditio-
ne. v. Ante initium
illius euangelij scri-
bit sanctus X. u. in
pñcipio illi cap. qd
ipse xps iter facie-
bat p ciuitates et ca-
stella: predicans et
euangelizans regnū
dei: et duodecim ap-
tō cū illo. Et misit
alios q erant curate
a foribus malignis
et infirmitatibus: et
maria que uocatur
magdalena. de qua
septem demōi eie-
cerat: et Johanna
uxor Chuse procu-
rator: et herodias: et
Susanna: et alie mi-
te: que ministrabat
et de facultatibus
suis etc. Tunc seq-
bō dicit. euange-
l. c. Cū turba plu-
rima conuenirent.
Sō. in quo expli-
catur predicatio
xpi gratiositas: ad
quā tot hoies con-
ueniebant. b. Et
ge ciuitatibus. nō
tñ de vllis rura-
les: sed etiam de ci-
uitatibus eius.
c. Et properarent
ad iesum. s. christū
et in hoc etiam no-
tatur turbas ser-

Quoniam turba pluri-
ma conuenirent: et
de ciuitatibus pro-
perarent ad iesum: dixit
per similitudinem. Exijt
qui seminare semen
suum: et dum seminaret
aliud cecidit secus
uiam: et conculcatū
est: et uolucres celi
comederunt illud.
Et aliud cecidit supra
petram: et natam
aruit: quia nō
habebat humorem.
Et aliud cecidit
iter spinarum: et
simul exorte spine
suffocauerunt illud.
Et aliud cecidit in
terram bonam: et
ortū fecit fructū
centuplum. Hec
dicens clamabat.

In illo tēpore:
Cum turba pluri-
ma conuenirent: et
de ciuitatibus pro-
perarent ad iesum: dixit
per similitudinem. Exijt
qui seminare semen
suum: et dum seminaret
aliud cecidit secus
uiam: et conculcatū
est: et uolucres celi
comederunt illud.
Et aliud cecidit supra
petram: et natam
aruit: quia nō
habebat humorem.
Et aliud cecidit
iter spinarum: et
simul exorte spine
suffocauerunt illud.
Et aliud cecidit in
terram bonam: et
ortū fecit fructū
centuplum. Hec
dicens clamabat.

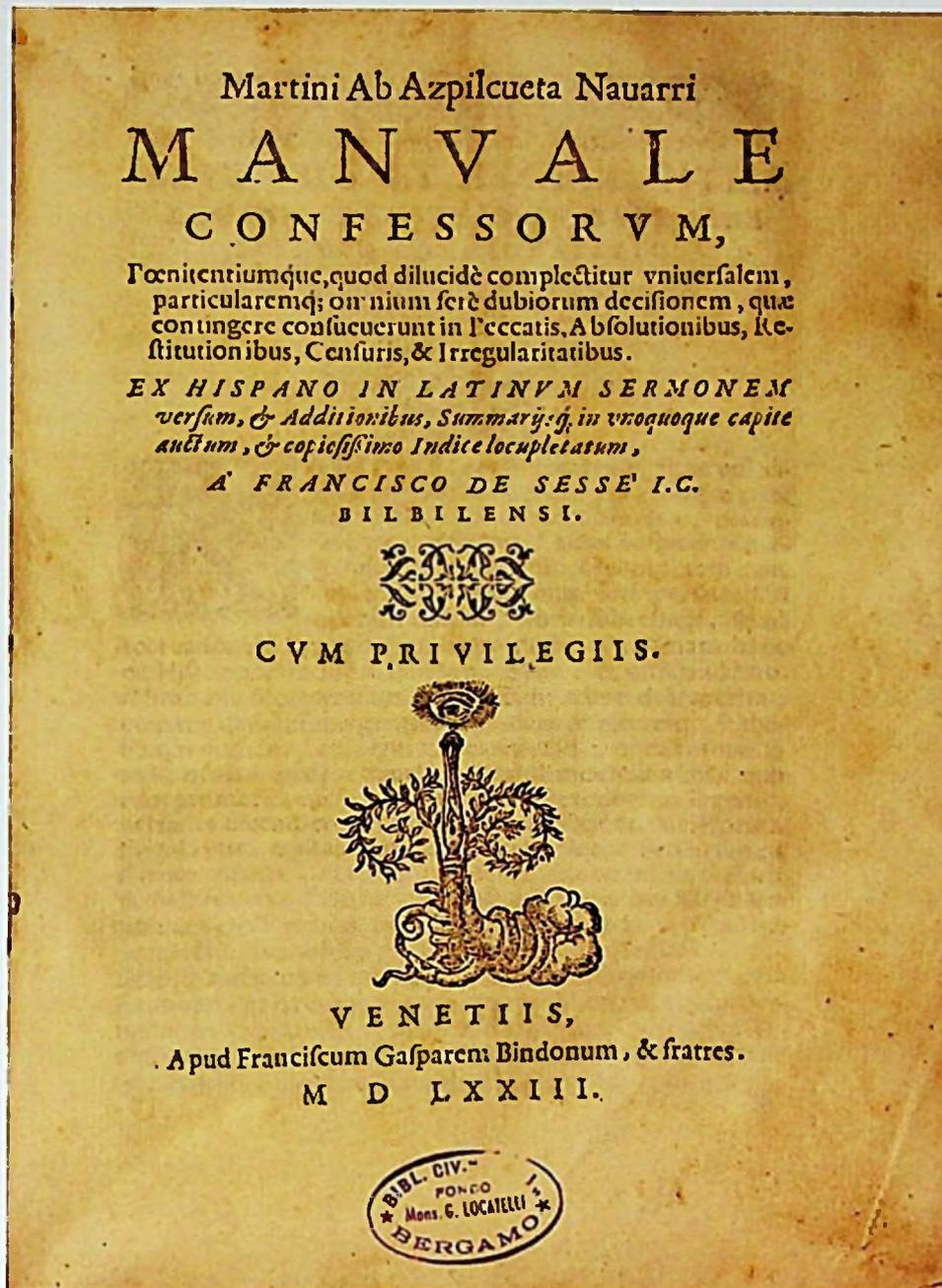
uor et dnotio: quis
conueniebant. Cū
simul ueniebant: nō
quidam in pñcipio
quidam in medio
et quidam in fine
sermōis: sed simul
ueniebant ut audi-
rent uerbum dei.
d. Dixit p simi-
litudinem. Sō. in
terit. parabolam.
Quare loquebat
in parabolla? Re-
spondetur: ut a sim-
plicitatibus eius predi-
catō facillius reti-
neret. e. Et Erse:
Sōra. Sēfuo. lte-
teralis est planus.
f. Sō. s. filius dei
a patre et in mādū.
vnde: Exijt a patre
et uenit in mundus.
g. Qui seminat
se. i. cuius officium
est seminare.
h. Semen suū. s.
uerba exteriora s;
assumptam huma-
nitatem: et interiora
s; m deitatem: p-
pter hoc enim oī-
eum uenit in hūc
mūdum: ut scilicet
semen doctrine in
mūdo spargeret.
vnde: Alijs ciuita-
tibus oportet me
euangelizare re-
gnū dei: pro quo
missus sum.
i. Et cum semi-
nat. Sic subdit dif-
ferentia audito-
rum uerbum dei.
Adodo dicit certum
euange. v. s. s. b.
Lc. iij.

Joē. 16. f.

Xu. 10. a.

Approntato il 24 luglio 1613 da Alessandro Lanzi, Orlando Guarneri, Lodovico Guarneri e Giangiacomo Asperti, sindaci della chiesa parrocchiale, l'inventario elenca 130 titoli. La descrizione dei libri è molto sommaria: mancano date e formati; in troppi casi viene fornito solo il nome dell'autore; altre volte viene indicato solo il titolo dell'opera; vi sono evidenti errori di trascrizione dei frontespizi. Con questa scarsità e frammentarietà di informazioni bibliografiche è pressoché impossibile identificare le edizioni dei pezzi elencati, per cui le osservazioni che possiamo fare sulla natura della biblioteca non possono che essere generali e basarsi esclusivamente sui libri dei quali, se non l'edizione, si è almeno riusciti a stabilire il contenuto.

Dal punto di vista quantitativo si tratta, per l'epoca, di una biblioteca consistente. Per l'area milanese disponiamo dello studio di Turchini (1997), dal quale apprendiamo che le biblioteche appartenute a maestri laici e a ecclesiastici, e di cui conosciamo gli inventari, difficilmente raggiungono le cento unità. Per lo Stato di Venezia Zorzi (1990), che ha preso in esame 730 inventari di beni mobili redatti tra 1527 e 1599, ci informa che solo 40 patrizi



4. Frontespizio del *Manuale confessorum* di Martino Navarra, nell'edizione di Venezia, Francesco Gaspare Bindoni e fratelli, 1573. Testo raccomandato dall'autorità ecclesiastica ai sacerdoti della diocesi, posseduto dal curato di Gorlago (n. 37)

possiedono libri e che di questi solo 7 hanno biblioteche con più di 100 libri. Per Bergamo Vittori (2001) ha pubblicato gli inventari delle librerie del maestro di scuola Bono de Mauris del 1543, che conta 112 titoli, e del maestro Michele Manili del 1572, che ne conta eccezionalmente 400.

Non sappiamo come i quattro sindaci abbiano condotto l'inventariazione. Con ogni probabilità avranno descritto i libri uno dopo l'altro nell'ordine col quale li trovavano sullo scaffale. Se osserviamo l'inventario dal punto di vista del contenuto dei libri possiamo dividerlo in due parti o sezioni: sino al n. 91 (il numero fa riferimento all'edizione dell'inventario proposta alla fine del presente saggio) sono elencate opere di materia religiosa; dal n. 92 alla fine sono annotate opere di carattere profano, per la maggior parte testi letterari e grammaticali. È credibile che questa fosse anche la reale collocazione dei libri sugli scaffali della biblioteca del curato, una collocazione che stabiliva una sorta di gerarchia: prima le opere religiose, a seguire quelle profane, in ossequio a tutti i canoni bibliografici fino ad allora stabiliti.

Ai limiti delle due sezioni troviamo due dizionari: a chiusura della sezione

religiosa un Dizionario biblico, *Dictionarium Sacre Scripture* (n. 91); all'inizio della sezione di opere profane, che annovera diversi testi di letteratura latina, il Dizionario di Ambrogio da Calepio, frate agostiniano bergamasco, più noto come "Il Calepino" (fig. 1 e n. 92), un dizionario del latino classico edito per la prima volta a Reggio Emilia nel 1502 e che conosce sino alla fine del Settecento un successo straordinario di pubblico. Siamo ai lessici. Al n. 2 dell'inventario, quasi a capo della sezione religiosa, troviamo l'opera *Polianthea* di Domenico Nani Mirabelli, edita per la prima volta nel 1503 e poi spesso ristampata con molte nuove aggiunte: è un lessico teologico-giuridico ricchissimo di voci, esplicate in forma breve e chiara con molte e appropriate citazioni, utilissimo per una rapida consultazione. Come deve essere in ogni rispettabile biblioteca, le sezioni della biblioteca dell'Asperti sono presidiate da strumenti di consultazione: lessici e dizionari.

Le due sezioni al loro interno non sono del tutto omogenee: nella sezione religiosa troviamo Vitruvio, *L'Ottomanno* di Lazzaro Soranzo, l'*Oeconomicus* di Senofonte nella traduzione di Giovanni Antonio Guarneri (Venezia, Guerri, 1574), e il *De bello cyprio* (Bergamo, Comin Ventura, 1597), opera dello stesso Giovanni Antonio Guarneri (nn. 10, 21, 22, 23); e ancora troviamo, *Iovanet* (n. 33), che interpretiamo *Iuvenal tradotto*, titolo con il quale presso alcuni stampatori si pubblica il volgarizzamento delle satire di Giovenale. Sono libri che dovrebbero stare nella seconda sezione con le opere "profane"; così come Boezio (n. 104) starebbe forse meglio nella prima. Pochi libri fuori posto si trovano comunque anche nelle biblioteche più ordinate.

La sezione religiosa conta 86 pezzi, la profana 44 (includiamo Vitruvio, Soranzo, Senofonte, Guarneri e Giovenale). Tra i libri di lettere ci accorgiamo subito della totale assenza di autori della letteratura italiana, se facciamo eccezione dell'opera *Lettere volgari di diversi autori* (n. 121), titolo con il quale sono state edite varie lettere di autori italiani del Cinquecento, e dell'opera poetica *Le lagrime di san Pietro* di Luigi Tansillo (inserita tra le opere religiose al n. 46), napoletano, sensibile alla predicazione di san Filippo Neri. Protagonista del poema Pietro, che piange il suo tradimento e chiede perdono a Cristo.

La biblioteca annovera alcuni dei più noti autori della letteratura latina: Terenzio, Cesare, Cicerone, Virgilio, Orazio, Ovidio, Livio, Vitruvio, Marziale, Giovenale, Valerio Massimo (nn. 10, 33, 93, 98, 100, 101, 102, 106, 107, 109, 114, 115, 120, 124, 128). Il più rappresentato è Cicerone. Di autori greci abbiamo solo Senofonte, Isocrate e Plutarco (nn. 22, 99, 118). L'annotazione *Tragedie tomi uno* (n. 94) non ci basta per dire se trattasi di tragedie greche oppure di Seneca o di altro autore.

Gli autori classici presenti nella biblioteca dell'Asperti sono quelli che incontriamo frequentemente nelle scuole di grammatica e retorica, dal Medioevo all'età moderna. Accanto a questi autori, la presenza di ben 6 grammatiche (nn. 105, 108, 110, 111, 126, 130), di Lorenzo Valla forse con le *Elegantiae* (n. 103), di Aldo Pio Manuzio (n. 112) forse con l'*Institutionum grammaticarum libri*, del Dizionario del Calepino (del cui utilizzo da parte di maestri di grammatica informa Bravi 2002), di Lodovico Vives (n. 122), molte opere del quale riguardano temi dell'insegnamento retorico e dell'educazione umanistica dei giovani, la presenza ancora di un *Libro di Arithmetica et Geometria* (n. 127), di un *Libro per scriver lettere* (n. 113), delle *Storie compendiate* di Giustino (n. 117), dell'opera *Le sei età del mondo* di

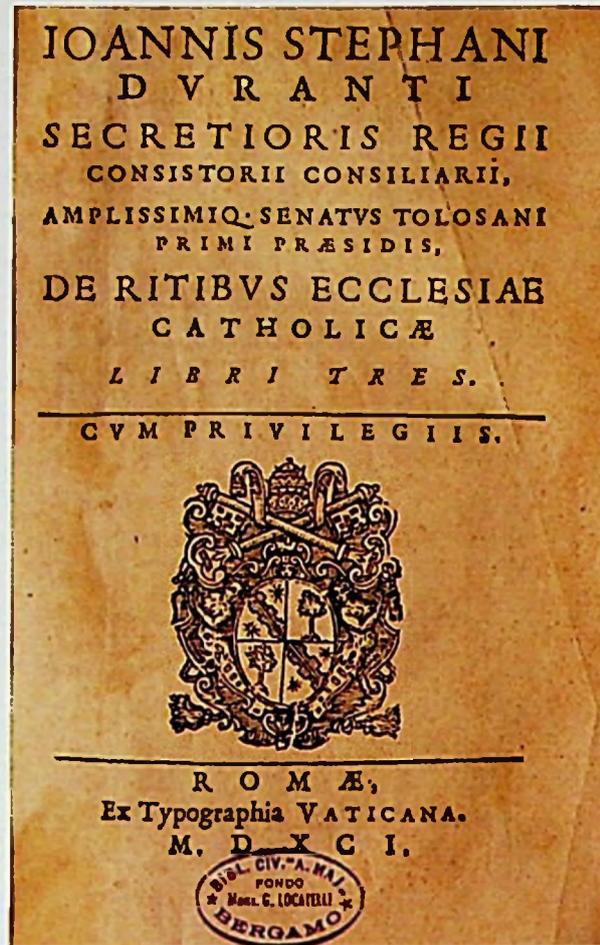
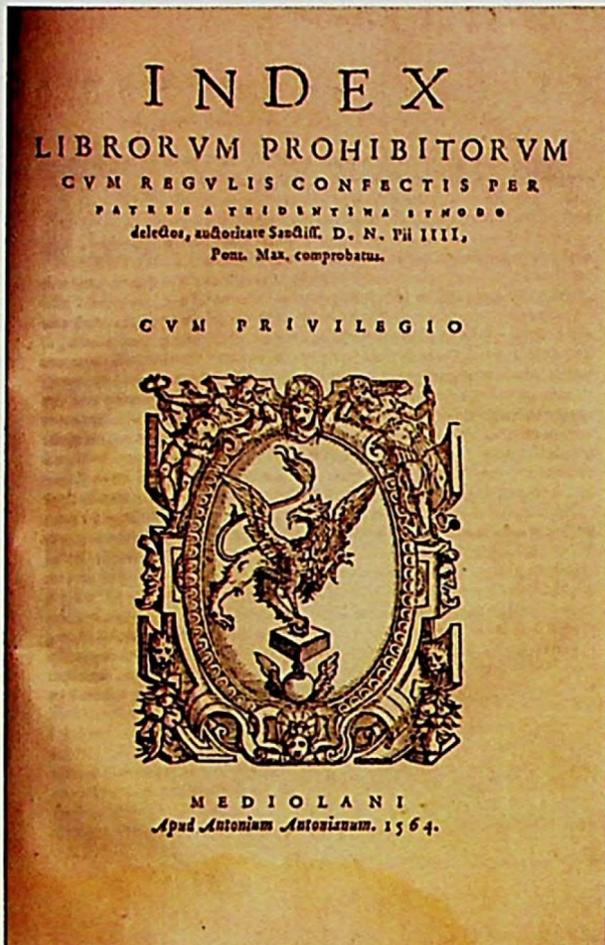
Giuseppe Rosaccio (n. 129) fa ritenere che ci troviamo di fronte a un nucleo librario organico, di natura scolastica, sicuramente finalizzato a soddisfare le esigenze culturali dell'Asperti, ma forse soprattutto a fornire al curato gli strumenti necessari per esercitare una scuola di grammatica e retorica, di cui nulla tuttavia sappiamo per ora dai documenti. In questa epoca non è infrequente il caso di curati che insegnano il latino a futuri chierici, in forme più o meno organizzate. Proprio sulla scorta dei libri posseduti non è da escludere che il curato, nel compimento delle sue funzioni di vicario foraneo, si prenda cura della formazione grammaticale e retorica di alcuni ragazzi promettenti avviati alla carriera ecclesiastica.

Di questa sezione ci restano ancora da segnalare quattro autori di filosofia: Aristotele, Pietro Ispano, Johannes Caesarius con la *Dialectica*, Boezio (nn. 96, 104, 119, 123). Annotiamo qui anche la fortunata opera dello spagnolo Juan Gonzales de Mendoza in traduzione italiana, *Dell'istoria della China* (n. 116).

Nella parte della biblioteca riservata alle opere religiose non si intravede un ordinamento in base al contenuto dei libri. Commenti biblici, testi devozionali, teologia scolastica, omiliari, rituali, trattati canonistici sono frammentati. Pochi i nuclei omogenei: ai nn. 27-30 sono raggruppate quattro *Summae* teologiche e confessionali tra le più diffuse nel ceto ecclesiastico colto; ai nn. 34-36 testi di predicazione dei due spagnoli Luis de Granada e Filippo Diez e del francese Iacobus de Vitriaco; ai nn. 89-90 le costituzioni sinodali; troviamo vicine due opere sulla celebrazione della Messa (nn. 77-78); sono vicine le due opere curate da Giovanni Antonio Guarneri (nn. 22-23), canonico bergamasco, forse originario di Gorlago, certamente in relazione con l'Asperti (Facchinetti 1996, pp. 188-189).

Non offrendocele l'inventario, cerchiamo noi di operare tra i libri utili distinzioni, evidenziando nuclei tematici di particolare interesse.

Cominciamo con l'individuare i testi di contenuto biblico. Non sono pochi: 14 su un totale di 86 opere religiose (fig. 2, n. 9 e nn. 11, 14, 15, 16, 25, 26, 39, 44, 58, 70, 79, 80, 91). Innanzitutto una *Bibia tomi uno* (n. 26), il Nuovo Testamento in latino (n. 70) e le *Epistole* di san Paolo, queste possedute dal curato probabilmente in volgare vista la forma linguistica dell'annotazione (n. 79). In questo caso, in base al precetto contenuto nell'Indice del 1596 che proibisce di tenere testi biblici in volgare, l'Asperti avrà dovuto chiedere una dispensa vescovile per trattenere le *Lettere* di san Paolo in italiano. Una dispensa per possedere i *Salmi* in italiano viene data, ad esempio, al curato di Ognà l'8 giugno 1596 (Bravi 1982, p. 104). Prevalgono nella biblioteca i commenti biblici ai *Salmi* e alle *Lettere* paoline, indice forse di una preferenza dell'Asperti per questi testi; non dimentichiamo tuttavia che queste due letture sono di gran lunga le più amate per tutto il corso del Cinquecento, sia da parte protestante, sia da parte cattolica. Registriamo una tendenza: i commentatori posseduti dall'Asperti, Nicolò da Lyra (n. 39), Gulielmus Parisiensis (fig. 3 e n. 11), Cornelio Iansen (n. 14), Aimone di Halberstadt (n. 44), Francesco Titelman (n. 80), si contraddistinguono nella storia dell'esegesi biblica per il particolare rilievo che essi danno alla lettura storico-letterale del testo, nonché agli aspetti linguistici e grammaticali. Il Lyrano è il massimo rappresentante medievale della scuola letterale. Le postille attribuite a Gulielmus Parisiensis, nelle quali il Lyrano è costantemente citato, *super evangelia dominicalia per totius anni circulum secundum litteralem sensum*



5. *Index librorum prohibitorum*, Indice tridentino nell'edizione di Milano, Antonio Antoni, 1564. L'Indice, prescritto dai decreti sinodali a tutti i curati della diocesi (n. 75), segnala opere e autori proibiti nei territori cattolici

6. Frontespizio dell'opera di Giovanni Stefano Duranti *De ritibus ecclesiae catholicae*, nella prima edizione: Roma, Tipografia Vaticana, 1591. Testo di vasta erudizione, è tra i libri che il curato Asperti avrà consultato nell'opera di abbellimento della chiesa parrocchiale (n. 45)

iuxta concordantias evangelistarum (Venezia, Lucantonio Giunta, 1512, c. 1r), sono un commento alle pericopi evangeliche che si leggono durante l'anno liturgico, caratterizzato da una continua aderenza ai fatti, dalla costante attenzione agli aspetti domestici e quotidiani della narrazione, dalla vivace descrizione di situazioni, ambienti, luoghi, personaggi, caratteri. Iansen, per lungo tempo professore a Lovanio prima di divenire vescovo di Gand, nei suoi commentari biblici parte sempre dal senso letterale, linguistico e storico per poi esporre quello profetico. Titelman, formatosi anch'egli a Lovanio, cappuccino, esplica san Paolo sulla base del testo originale greco, sciogliendone le molte difficoltà in modo chiaro e semplice, avendo sempre dinnanzi gli esempi di Erasmo e Valla. Che questo tipo di lettura, storica e letterale, sia molto apprezzata dal curato di Gorlago può essere confermato dalla presenza nella sua biblioteca di un Dizionario biblico (n. 91). Un dizionario è spesso aperto dal lettore che desidera identificare persone, luoghi, cose notevoli, istituti, che ama capire il significato letterale del testo. Questa particolare predilezione per il senso letterale e storico delle Scritture va messa in relazione con un altro aspetto della pietà del curato don Giorgio: il suo apprezzamento per l'orazione mentale, che vedremo fra poco. Questa forma di preghiera si fonda infatti sulla rappresentazione viva e concreta dei fatti evangelici, contemplando i quali l'orante si immedesima nella scena rappresentata e rivive in sé stesso gli affetti, i sentimenti, le emozioni, i pensieri dei protagonisti, a cominciare dal Cristo.

Dopo i libri di contenuto biblico, rileviamo le edizioni delle opere di sant'Agostino (n. 31) e di san Girolamo (n. 12), che possiamo ritenere complete considerato l'alto numero dei tomi indicati, un sicuro motivo di vanto per

il curato. Basterebbero i 19 volumi di questi due grandissimi autori per appagare un lettore che voglia essere pio e dotto. Riscontriamo inoltre, per rimanere tra i grandi dottori della Chiesa, *Moralia in Job* di san Gregorio Magno (n. 5), un volume di san Bernardo (n. 38), le opere di san Tommaso d'Aquino (n. 3).

Notevole è la presenza di omiliari (nn. 8, 32, 33, 34, 35, 36, 43, 48, 88), libri di cui l'Asperti si serve per preparare il sermone che è obbligato dai decreti sinodali a tenere ogni domenica durante la messa. Nella sua veste di vicario foraneo deve inoltre curare la preparazione degli altri confratelli della pieve, controllare e verificare la qualità della loro predicazione, stimolare i curati a migliorarsi proponendo loro, in appositi incontri, esempi di predicazione.

I decreti sinodali obbligano i curati a predicare anche nei giorni delle feste solenni dei santi. In queste occasioni essi devono spronare i fedeli all'imitazione delle azioni e delle virtù dei santi, di cui nell'omelia espongono brevemente la vita. Per prepararsi sono utili i libri di agiografia, di cui abbiamo nella biblioteca 6 titoli (n. 1, 17, 19, 24, 40, 61). Il *Martyrologium Romanum* (n. 17) sarà posseduto dall'Asperti nella versione ufficiale voluta dall'autorità romana, stampata per la prima volta nel 1583, opera che reca una nuova e più matura sistemazione della vasta letteratura agiografica precedente.

L'amministrazione dei sacramenti tiene, con la predicazione, un posto prioritario nelle mansioni pastorali del curato. La reazione antiprotestante assume qui, sul terreno dottrinale dei sacramenti della confessione e dell'eucarestia, forme quasi ossessive.

Per amministrare la confessione è richiesta una buona preparazione non solo teologica ma anche giuridica. Il curato possiede un buon numero di opere che trattano tutta la materia "confessionale", dai casi di coscienza ai casi riservati, dalla qualità e gravità dei peccati alle forme canoniche del sacramento: sono ben 12 titoli della sua libreria, a dimostrazione di quanta importanza la Chiesa post-tridentina assegni a questo particolare aspetto della cura pastorale (fig. 4, n. 37 e nn. 6, 27, 28, 29, 30, 51, 60, 64, 68, 69, 82). Tra i compiti del vicario foraneo, stabiliti dai decreti sinodali diocesani del 1574, già ricordati, vi è quello di presiedere ogni mese la congregazione dei curati della pieve, appositamente convocata per discutere i casi dubbi che insorgono nella pratica confessionale. Il vicario foraneo deve arrivare a queste congregazioni preparato, in grado di affrontare e, se possibile, sciogliere i dubbi recati dai confratelli. Tra i suoi libri non possono dunque mancare le *Quaestiones seu dubia in congregationibus mensualibus Bergomensis Dioecesis discutienda*, Bergamo, Comin Ventura, 1580 (n. 60), un'opera nella quale sono raccolti e discussi dai dottori ecclesiastici nominati dal vescovo i casi più controversi emersi nelle congregazioni plebane. Nella prefazione si raccomanda ai vicari foranei di possedere e di studiare in modo particolare il *Manuale confessorum poenitentiumque* dello spagnolo Martino Navarra e le *Summae* Silvestrina e Antonina, opere che puntualmente troviamo nella biblioteca dell'Asperti (nn. 37, 30, 27). Nella biblioteca non mancano poi le grandi raccolte giuridiche (nn. 4, 124) e il *Malleus maleficarum* di Jakob Sprenger, trattato di diritto penale (n. 41).

Anche la materia eucaristica è ben rappresentata, anche se in misura minore rispetto a quella confessionale (nn. 59, 72, 77, 78, 87).

La dottrina cattolica, nella sistemazione ortodossa stabilita nei decreti tridentini, è presente sotto forma di catechismi e proutuari, difficili da identi-

ficare per le indicazioni troppo vaghe fornite dai redattori dell'inventario; accanto a queste operette dottrinali non mancano libri di contenuto apologetico e controversistico (nn. 7, 18, 41, 42, 55, 66); da segnalare il *De potestate papae et concilii*, quasi certamente l'opera del bergamasco Gian Girolamo Albani (n. 18) e le *Disputationes adversus luteranos* di Giovanni Maria Ver-rati, stampate per la prima volta a Bologna nel 1538, semplice confutazione delle opere di Lutero, senza approfondimento teologico.

Orazione e devozione sono presenti nella biblioteca con testi ben noti della cultura religiosa del Cinquecento. Registriamo subito la *Pratica dell'oratione mentale* del cappuccino Mattia Bellintani da Salò (n. 49), stampata per la prima volta a Brescia nel 1573, capolavoro della *pietas* cinquecentesca, non solo metodo e guida per l'orazione mentale, ma anche vera e propria teologia della preghiera. Momento centrale dell'orazione mentale è la meditazione, la quale "serve per legna d'accendere il fuoco affettuoso nella volontà. Perché, meditando noi qualche mistero sacro, sempre vi ritroviamo dentro qualche efficace motivo che ci sprona e ci muove a far qualche atto virtuoso con l'affetto; come sarebbe di temere, desiderare, amare, rallegrarsi, ringraziare, sperare, dolersi, imitare, compatire o simili. E questo è l'intento principale, per il quale si fa la meditazione. Irrigata la nostra volontà dalla sacra meditazione, produce in se medesima, col vigore dello Spirito Santo, due effetti molto utili e dolci. Questi sono: gli affetti e gli atti. Gli affetti sono: amore, speranza, gaudio, tristezza, desiderio, e simili. Gli atti sono: volere, non volere, proporre, offerire, chiedere, lodare, ringraziare, e simili" (capitoli XV-XVI). Al centro della meditazione di Mattia da Salò sta la passione di Cristo: è questa la "scala di Giacobbe", simbolo della contemplazione che rivela e unisce l'anima a Dio. Notiamo poi la presenza delle *Devotissime meditationi per i giorni della settimana, tanto per la mattina, come per la sera* (n. 83), opera del domenicano spagnolo Luis de Granada, un autore spirituale in costante rapporto con la mistica nordica del Quattrocento e per il quale l'orazione mentale deve sempre ancorarsi allo studio del testo biblico. Del Granada l'Asperti possiede anche le *Prediche* (n. 34). Due testi trattano dell'*Oratio dominica* (nn. 52, 74), il secondo in volgare: *Esposizione dell'oratione dominicale*. L'opera *Giardino spirituale* (n. 81) può essere sia *Giardino spirituale, della passione del nostro Signor Gesù Cristo* di Giacomo Conti, sia *Giardino spirituale di devotissime orazioni, per acquistare le sante virtù, et impetrare la gratia de' peccati* di Paolo Morigi. *Rosario della Madonna* al n. 84 è quasi certamente l'opera in versi di Napoleone Ghelfucci, *Il Rosario della Madonna, poema eroico*, edito per la prima volta a Venezia nel 1600, ma non si può escludere che si tratti anche del *Rosario della Vergine Maria* del domenicano Alberto da Castello, molte volte riedito nel Cinquecento. Nella meditazione dei quindici misteri del rosario l'orante ripercorre le tappe essenziali della vita di Gesù. I *tomi doi* di Giovan Gerson (n. 65), cancelliere all'Università di Parigi, modello di vasta cultura, saranno forse da riferire a una edizione delle sue opere di carattere teologico, mistico e ascetico. Occorre ricordare poi che nel corso del Cinquecento l'*Imitazione di Cristo* è pubblicata spesso sotto il nome di Gerson oltre che di Kempis; così avviene a Brescia nel 1539 da Turlini. Il curato può forse disporre di questo bellissimo libro in uno dei due tomi del cancelliere parigino. Tra le letture "spirituali" dell'Asperti bisogna poi annoverare anche le *Meditationes* (n. 67), edite quasi sempre con i *Soliloquia* e il *Manuale*, opere apocrife attribuite a

sant'Agostino, pervase di profonda spiritualità e di intenso ascetismo. L'opera *Enarrationes in psalmos* (n. 16) è molto probabilmente il commento agostiniano all'intero salterio, tutto incentrato sul mistero dell'unità di Cristo con la Chiesa: nella preghiera dei Salmi si ha la voce orante di Cristo, della Chiesa, dei singoli fedeli.

Non ci resta che passare brevemente in rassegna i volumi recanti i decreti tridentini e sinodali, gli avvisi ai curati, le norme rituali: opere che le autorità diocesane prescrivono a tutti i curati come dotazione minima, indispensabile per acquisire coscienza dei doveri della cura pastorale. Abbiamo i decreti del Concilio di Trento al n. 53, gli *Avisi di quelli che hanno cura d'anime* al n. 63, l'*Index librorum prohibitorum* al n. 75 (fig. 5), i *Concilia provinciali di Milano* al n. 89 e i decreti sinodali della diocesi di Bergamo al n. 90, il *Calendarium Gregorianum* al n. 71. Annoveriamo in questo gruppo di decreti sinodali anche il *Concilium Provinciale Coloniense tomi doi* al n. 85, un'opera sospettata di eresia nella seconda metà del Cinquecento. Sorprende trovare questo libro nella biblioteca. I *Canones Concilii Provincialis Coloniensis*, con allegato l'*Enchiridion Christianae Religionis* di Johann Gropper, opera ben accolta negli ambienti dell'evangelismo italiano, furono stampati a Verona nel 1541 (poi ristampati nel 1543) per volontà del vescovo Giovan Matteo Giberti (Prosperi 1969, pp. 254-255). L'opera, già circondata da sospetti in seguito all'apostasia dell'arcivescovo di Colonia, Ermanno von Wied, dopo l'insuccesso dei colloqui di religione e con il prevalere di manuali più "ortodossi", finì all'Indice nel 1596 per la sua dubbia ortodossia sul tema della grazia e della giustificazione. Due libri meritano una particolare considerazione da parte nostra. Si tratta del *Rationale divinatorum officiorum* dell'autore medievale Guglielmo Durando (n. 54) e del *De ritibus ecclesiae catholicae* di Giovanni Stefano Duranti (fig. 6 e n. 45), pubblicato per la prima volta a Roma nel 1591 sotto gli auspici di papa Sisto V. Conoscendo l'interesse e la passione di don Giorgio per il decoro della chiesa, per l'arredo liturgico e soprattutto per i dipinti sacri, possiamo ben immaginare che il curato avrà aperto e letto volentieri questi due libri, in particolare alle pagine "De picturis et cortinis et ornamentis ecclesie" del primo, alle pagine "De usu et veneratione imaginum" del secondo. Leggiamo anche noi qualche passo. Durando scrive che "picture et ornamenta in ecclesia sunt laicorum lectiones et scripture", in quanto le pitture tengono per gli ignoranti di lettere la funzioni che svolgono i libri per gli istruiti. Se questa è la posizione tradizionale della Chiesa, a partire da Gregorio Magno, in tema di uso delle immagini, qualcosa di più ci dice Durando quando aggiunge che la pittura rispetto al testo scritto "qui minus movet animum", possiede più forza nel commuovere e nell'imprimere nella mente il ricordo delle azioni. Non dunque semplice subordinazione gerarchica delle immagini alla scrittura, ma confronto alla pari della capacità comunicative dei due linguaggi. L'argomento avrà grande sviluppo, si pensi a Leonardo e poi a Lessing.

Giovanni Stefano Duranti, dopo un lungo *excursus* eruditissimo sulle immagini sacre nella storia della Chiesa, sottopone anch'egli al lettore tre motivi che a suo parere ne legittimano l'uso. Le immagini "erudiunt illiteratos", istruiscono gli ignoranti: è il motivo ricorrente e tradizionale. Secondo, le immagini hanno la capacità di imprimere nella mente il ricordo dei "beneficia Dei", i misteri della salvezza, "quo continuo contemplantibus

nobis haec in mentem veniant". Terzo motivo, le immagini sono efficaci "in commovendis inspectorum cordibus"; nel commuovere gli animi: la pittura infatti "efficaciter obtutibus meis proponit historiam", propone al nostro sguardo la storia con grande efficacia. L'efficacia sta nel sentire, vedendo, gli "affetti" della storia, come vedendo le immagini del Salvatore "in eius amore recalescas", ti ravvivi nel suo amore. Continuità di temi e di modi di sentire dall'età medievale alla Controriforma, in due opere rappresentative delle loro epoche.

Giorgio Asperti è persona volitiva, autorevole. È conscio del ruolo rilevante che riveste nella vita della parrocchia e nell'organizzazione ecclesiastica della pieve. È di quelle persone che nella loro esistenza, qualunque sia il campo in cui si trovano a operare, vogliono lasciare il segno. La sua biblioteca rispecchia la sua vita. Per l'epoca, è di buona consistenza. Nei contenuti è, in primo luogo, una biblioteca d'uso, professionale. La si consulta nel compimento severo e disciplinato degli incarichi di curato e di vicario foraneo. Vi sono i libri che ci aspettiamo di trovare nella biblioteca di un ecclesiastico di età post-tridentina, generosamente impegnato nella cura d'anime. Avendo responsabilità di controllo e di stimolo verso i confratelli della pieve, Asperti tiene molti libri di omiletica e di materia sacramentaria, che all'occorrenza gli sono utili per dare un consiglio, sciogliere un dubbio, indicare un esempio. Tiene libri rigorosamente ortodossi, ma si prende qualche libertà con le *Lettere* di Paolo in italiano e i decreti del Concilio provinciale di Colonia. Tira nella biblioteca una certa aria spagnola, nelle opere spirituali e mistiche, nelle prediche, nei trattati morali: è un segno dei tempi, nei libri come nella moda del vestire. È assente dalla biblioteca la storiografia ecclesiastica, ma le opere complete di sant'Agostino e di san Girolamo sono un fiore all'occhiello. Asperti possiede diversi libri della tradizione scolastica, autori latini, grammatiche, un poco di retorica, che fanno pensare a un suo impegno come maestro; o che forse costituiscono una dotazione che si porta dietro dagli anni giovanili, libri incontrati sui banchi di scuola. Nella biblioteca non ci sono poeti e scrittori italiani, mancano perfino i più famosi; mancano anche gli autori laici della cultura più aggiornata; ma con l'Indice imperante l'aggiornamento della cultura in Italia si farà attendere per almeno due secoli. Don Giorgio ama i testi biblici, in particolare i *Salmi*, i *Vangeli*, le *Lettere* di Paolo. Si sforza di coglierne il senso storico e letterale, aiutandosi con commenti, grammatiche, dizionari. L'attenzione per l'esposizione letterale dei fatti evangelici lo prepara alla lettura dei testi spirituali e ascetici, e infine lo predispone alla meditazione. Nella meditazione il lettore lascia posto all'orante, che contempla i misteri della salvezza, rivivendone in sé stesso umani e divini affetti.

INVENTARIO DELLA BIBLIOTECA DI GIORGIO ASPERTI

Il documento è conservato nell'Archivio di Stato di Bergamo, Fondo Notarile, Atti del notaio Alessandro Grismondi, cart. 3397, 24 luglio 1613. L'edizione è proposta in forma diplomatica; si è intervenuto sulle maiuscole per consentire una migliore leggibilità; errori nei nomi e nei titoli sono evidenziati con un punto esclamativo tra parentesi (!); si è proceduto allo scioglimento delle abbreviazioni.

Nel nome del S.r Dio. A di 24 luglio 1613. Questa sia la notta delli libri del R.do D. pre Georgio Asperti inventariati per li SS.ri Alessandro Lanzi, Orlando Guarneri, Ludovico Guarneri et M. Gio. Giacomo Asperti, sindici della Chiesa parrocchiale di S.to Pancrazio di Gorlago, et prima

- [1] Legendario de Santi tomi doi
- [2] Polianthea tomi uno
- [3] Opere di S.to Tomaso tomi quatro
- [4] Decreti Gratiani tomi quatro
- [5] Moralia S.ti Gregorii in Job tomi uno
- [6] Summa aurea tomi uno
- [7] Instituta tomi uno
- [8] Sermones Jo. de Vero tomi uno
- [9] Espositio in Psalterium Jo. De Turecremata tomi uno
- [10] Vitruvius et Frontinus tomi uno
- [11] Postilla Gulielmi super epistulas et evang. tomi uno
- [12] Opere di S.to Hieronimo tomi undeci
- [13] Catalogo delle opere di S.to Gregorio Papa tomi doi
- [14] Jansenii super evang. tomi doi
- [15] Comentarii in Ezechiel profeta tomi uno
- [16] Enarrationes in psalmos tomi quatro
- [17] Martirologium Romanum tomi uno
- [18] De Potestate Pape et concilii tomi uno
- [19] Un altro legendario de santi tomi uno
- [20] Vinea bergomensis tomi doi
- [21] L'ottomano di Labaro Soranzi tomi uno
- [22] Xenofonte del S.r Antonio Guarneri tomi uno
- [23] De Bello Cipri Jo. Antonii Guarnerii tomi uno
- [24] Vitta di S.ti Padri tomi uno
- [25] Gioseffo delle guerre giudaiche tomi uno
- [26] Bibia tomi uno
- [27] Summa Antonina tomi quatro
- [28] Summa Angelica tomi uno
- [29] Summa Armilla tomi uno
- [30] Summa Silvestrina tomi doi
- [31] Divi Aurelii Augustini tomi otto
- [32] Joannis Osorii tomi tre
- [33] Iovanel (!) tomi uno
- [34] Prediche et opere del Granata tomi otto nove
- [35] Diczzi tomi trei
- [36] Vitriach evangelii

- [37] Doi manuali del Navara tomi doi
- [38] Divi Bernardi tomi uno
- [39] Nicolò de Lira tomi quatro
- [40] Cathalogus Sanctorum
- [41] Malleus Mallefitiorum tomi uno
- [42] Promptuarium catholicum tomi doi
- [43] Sermones in evang. et epistulas tomi trei
- [44] Hymone in epistulas divi Pauli tomi uno
- [45] Jo. Steffani Duranti tomi uno
- [46] Le lagrime di S.to Pietro del S. Luiggi Transilli (!) tomi uno
- [47] Zechara beati Isaie Abbatis tomi uno
- [48] Sermoni quindici sopra il salmo ventesimonono
- [49] Pratica dell'Oration mentale de fra Matia tomi trei
- [50] Marsilio Ficino della Religion Christiana
- [51] Caseum episcopo reservatum tomi uno
- [52] Orationes (!) dominice ampla espositio
- [53] Concilium Tredentinum
- [54] Rationale Divinorum Offitiorum
- [55] Disputationes adversus luteranos tomi uno
- [56] Dispositione sopra la quaresima
- [57] Compendio dell'arte esorcistica
- [58] Lettioni sopra Ruth sopra Tobia
- [59] Miracoli del SS.mo Sacramento
- [60] Questiones cioe il libro delle congregationi
- [61] Libro de Miracoli di S. Benedetto
- [62] Predica della cognition di Dio
- [63] Avisi di quelli che hanno Cura di Anime
- [64] Responsiones casuum conscientie
- [65] Giovan Gerson tomi doi
- [66] Institutio catholica tomi uno
- [67] Meditationum divi Augustini Aurelii
- [68] Methodus Confessionis
- [69] Breve Institution de Confessori
- [70] Sanctum Jesu Christi idest Acta Apostolorum
- [71] Calendarium Gregorianum
- [72] Tractatus de espositione misteriorum misse
- [73] Armonia della Republica Cristiana
- [74] Espositione dell'oration dominicale
- [75] Index librorum prohibitorum tomi trei
- [76] Ethica Spiritus Sancti in omnium horarum (!) tomi doi
- [77] Trattato della Messa tomi doi
- [78] Trattato delli habiti della Messa
- [79] Epistole di S.to Paolo
- [80] Espositioni di frate Francisco Titelmano
- [81] Giardino spirituale tomi doi
- [82] Epithome sacramentorum
- [83] Divotissime meditationi per la settimana
- [84] Rosario della Madonna
- [85] Concilium Provinciale Coloniense tomi doi
- [86] Directorium tomi uno

- [87] De miraculosis spitiebus carnis et sanguinis
- [88] Varii sermoni di S.to Augustino et d'altri tomi uno
- [89] Concilii Provinciali di Milano tomi sei
- [90] Concilii diocesani di Bergamo
- [91] Dictionarium Sacre Scripture
- [92] Ambrosii Calepini tomi uno
- [93] Ovidio tomi uno
- [94] Tragedie tomi uno
- [95] De docta Ignorantia
- [96] Logica di Pietro Spagnolo
- [97] Dichiarationi sopra le cinque voci
- [98] Terentio tomi
- [99] Plutarcho tomi
- [100] Horatio Flacco tomi trei
- [101] Valerio Massimo
- [102] Martialis in duobus comentis
- [103] Laurentio Valle
- [104] Boetio
- [105] Regola di Nicolò Perotto
- [106] Tito Livio
- [107] Le Filipiche di Cicerone
- [108] La Gramathica di Theodoro
- [109] Epistole et orationi di M.T.Cicerone tomi cinque
- [110] Grammatica di Spauterio
- [111] Grammatica greca
- [112] Aldi Pii Manutii
- [113] Libro per scriver lettere
- [114] Virgilii Maronis
- [115] Comentarii di Cesare
- [116] Historie della China
- [117] Historie in compendium Justino redacte
- [118] Orationes et epistole Isocratis
- [119] Dialectica Cesarii Aristotile
- [120] Marci Tullii Ciceronis de Oratore
- [121] Lettere volgari de diversi autori
- [122] Jo. Ludovici Vives
- [123] Aristotile libri doi
- [124] Terentio
- [125] Pandecta Pancratii Justiniani
- [126] Gramatica di Nicolò Clenardo
- [127] Libro di Arithmetica et Geometria
- [128] M. T. Ciceronis de Officii (!)
- [129] Libro delle sei età del Mondo
- [130] La Gramatica di Alessandro

Nota

Sono evidenziate in grassetto le opere che vengono messe in mostra nell'atrio della Biblioteca Civica Angelo Mai dall'11 febbraio al 4 aprile 2005. Le opere sono documentate con edizioni conservate nella Biblioteca Civica.

51.
Giovan Battista Moroni
(Albino, 1520-1524 circa - 1579)

Ritratto di ecclesiastico
(Giorgio Asperti?)

1572 circa
olio su tela
44,9 x 36,8 cm

Vaduz, collezioni del principe
di Liechtenstein
inv. n. G 876

Il dipinto appartiene da più di un secolo alle collezioni del principe di Liechtenstein: venne infatti acquistato nel 1879 da Johannes II a Venezia presso il mercante Vincenzo Favenza.

L'esigua letteratura riguardante l'opera, in mancanza di dati esterni, si è limitata in genere a constatare lo stato civile del personaggio raffigurato, evidentemente un ecclesiastico. Recentemente Simone Facchinetti ha proposto di riconoscere in questa malinconica figura di religioso un ritratto di Giorgio Asperti, parroco di Gorlago dal 1567 al 1613 (Facchinetti 1996, p. 191). L'ipotesi di identificazione si appoggia fondamentalmente sul confronto con l'iconografia nota dell'Asperti, del quale si conoscono un ritratto seicentesco conservato presso la parrocchiale di Gorlago, e il ritratto in veste di san Giorgio che compare nella *Deposizione di Cristo nel sepolcro*, eseguita tra il 1604 e il 1605 da Giovan Paolo Cavagna per la locale confraternita del Santissimo Sacramento. Non si è in grado per ora di confermare definitivamente questa identificazione, che tuttavia rimane qualcosa di più di una semplice supposizione, soprattutto se si considerano tutta una serie di dati contestuali già evidenziati dal Facchinetti. I rapporti tra il Moroni e l'Asperti sono documentati per il periodo 1572-1578, quando il pittore eseguì per la chiesa di Gorlago ben tre

dipinti, tutt'ora in loco: l'*Adorazione dei magi*, la pala con *San Gottardo in trono fra i santi Lorenzo e Caterina* (scheda n. 29), e il *Giudizio universale* (scheda n. 50). Quest'arco cronologico, fissato con il ricorso a inoppugnabili carte d'archivio, coincide senza difficoltà con quello che si ricava da un'analisi stilistica del ritratto di Vaduz, certamente eseguito nel corso nell'Ottavo decennio, e che raffigura una persona tra i trenta e i trentacinque anni, giusto l'età che doveva avere negli anni settanta l'Asperti (per notizie su questo personaggio vedi l'intervento di Giulio Orazio Bravi in questo stesso volume). Risolutiva in ogni modo, sarebbe l'eventuale ricostruzione dei passaggi collezionistici ottocenteschi della piccola tela. A questo proposito, per il momento si può escludere che essa vada riconosciuta nella "mezza figura" del Moroni segnalata dal Tassi in casa Asperti (Tassi 1793, I, p. 169). Il dipinto, stando alle notizie fornite dal Piccinelli (*Postille Piccinelli* 1863-1865 circa, p. 202), fu acquistato nel 1845 dalla famiglia Angelini, e quindi, nel 1864, da Giovanni Morelli a nome del Marchese Arconati, nella collezione del quale compariva tuttavia come "ritratto di giovane signora" (Gregori 1979, p. 296 n. 175).

L'attribuzione al Moroni è stata avanzata per la prima volta dal Bode nella sua rassegna delle collezioni viennesi dei principi di Liechtenstein (Bode 1896, p. 77). Se si escludono le perplessità del Cugini, che includeva l'opera tra quelle dubbie (Cugini 1939, p. 320), l'autografia del dipinto è stata sempre ribadita nella bibliografia successiva (Berenson 1907, p. 277; Merten 1928, p. 57; Lendorff 1939, p. 154 n. 108; Berenson 1968, I, p. 288). Mina Gregori infine, nell'importante monografia della fine degli anni settanta, non soltanto confermò in maniera definitiva la pater-

nità moroniana della tela, ma ne propose una collocazione "nel gruppo dei ritratti posteriori al 1570" (Gregori 1979, p. 308 n. 202); un'indicazione che è stata accolta anche nella letteratura recente (Herrmann, in *Fünf Jahrhunderte* 1994, p. 58 n. 22).

Sebbene le non perfette condizioni conservative del dipinto, il quale soffre di un impoverimento generalizzato della materia pittorica, consiglino una certa prudenza nell'intraprendere una discussione stilistica intorno a esso, non vi sono motivi per dubitare della sua autografia. Il sobrio impianto compositivo, richiama quello del *Ritratto di dottore o prelado* (scheda n. 26) di Parigi: in entrambi il taglio ravvicinato dell'inquadratura è uno strumento del quale l'artista si serve per concentrare tutta l'attenzione sul volto dell'effigiato, che si staglia contro un fondo monocromo. Allo stesso fine concorre la drastica riduzione della tavolozza a pochi colori: il nero dell'abito, il bianco del colletto, le terre degli incarnati e il verde del fondale. Si tratta di requisiti che caratterizzano molte delle opere dipinte negli anni settanta, e che si accompagnano, come in questo caso, a una stesura pittorica disinvolta e rapida, un "fare largo e facile di tocco" che trascrive il dato di realtà con una immediatezza che è il frutto della rinuncia allo strumento stilizzante del disegno. Le affinità maggiori si riscontrano con opere eseguite nei primi anni settanta: il già ricordato ritratto parigino e il *Ritratto di Vincenzo Guarnoni* del museo di Cleveland, datato 1572 (scheda n. 24). Il *Ritratto di ecclesiastico* di Vaduz condivide infatti con queste opere una materia mossa, vibrante, già toccata da quel progressivo processo di sfaldamento della pennellata che caratterizza alcuni episodi, soprattutto finali, della produzione di Giovan Battista Moroni.

Paolo Picbani



Bibliografia generale

a cura di Fabiana Anfuso

1538

Aretino 1538

P. Aretino, *Lettere I* (1538), ora in *Lettere. Libro primo*, a cura di P. Procaccioli, Roma 1997.

1546

Aretino 1546

P. Aretino, *Lettere III* (1546), ora in *Lettere. Libro terzo*, a cura di P. Procaccioli, Roma 1999.

1550

Aretino 1550

P. Aretino, *Lettere IV* (1550), ora in *Lettere. Libro quarto*, a cura di P. Procaccioli, Roma 2000.

Vasari 1550

G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, a cura di P. Barocchi, R. Bettarini, 8 voll., Firenze 1966-1987.

1557

Aretino 1557

P. Aretino, *Lettere VI* (1557), ora in *Lettere. Libro sesto*, a cura di P. Procaccioli, Roma 2002.

1564

Census ecclesiae 1564

Census ecclesiae bergomensis, ms., 1564, Salone Cassap. G.4.6., Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.

Gilio 1564

G.A. Gilio, *Dialogo nel quale si ragiona de gli errori de' Pittori circa l'histoire. Con molte annotazioni fatte sopra il Giudizio di Michelangelo et altre figure, tanto de la vecchia, quanto de la nova Cappella: et in che modo vogliono esser dipinte le Sacre Immagini*, Camerino 1564, ora in *Trattati d'arte del Cinquecento fra Mannerismo e Controriforma*, a cura di P. Barocchi, 3 voll., Bari 1960-1962, II, pp. 3-115.

Visita di Federico Cornaro 1564

Visita di Federico Cornaro, ms., 1564, vol. XIX, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.

1567

Visita di Federico Cornaro 1567

Visita di Federico Cornaro, ms.

1567, vol. XXII, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.

1568

Vasari 1568

G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, a cura di P. Barocchi, R. Bettarini, 8 voll., Firenze 1966-1987.

1573

Mozzi 1573

A. Mozzi, ms. Specola Doc 999, 1573, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.

1574

Polizza de li poveri 1574

Polizza de li poveri, ms., 1574, alla voce "Gorlago", MMB 1076, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.

1575

Gli Atti della Visita Apostolica 1575

Gli Atti della Visita Apostolica di San Carlo Borromeo a Bergamo (1575), a cura di A.G. Roncalli, con la collaborazione di P. Forno, 2 voll. in 5 tomi, Firenze 1936-1957.

Visita di s. Carlo Borromeo 1575

Atti della visita di San Carlo Borromeo alla diocesi di Bergamo, vol. XXII, fascicoli 23-24: parrocchia di s. Pancrazio di Gorlago, Milano, Archivio storico della diocesi.

1577

Borromeo 1577

C. Borromeo, *Instructiones fabricae et supellectilis ecclesiasticae* (1577), a cura di M. Marinelli, Città del Vaticano 2000.

1578

Visita di Girolamo Ragazzoni 1578

Visita di Girolamo Ragazzoni, ms., 1578, vol. XXVI, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.

1582

Paleotti 1582

G. Paleotti, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582.

1583

Visita di Girolamo Ragazzoni 1583

Visita di Girolamo Ragazzoni, ms., 1583, vol. XXVIII, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.

1584

Lomazzo 1584

G.P. Lomazzo, *Composizione di ritrarre dal naturale*, in *Trattato dell'arte della pittura, scoltura et architettura* (1584), ora in *Scritti d'arte del Cinquecento*, a cura di P. Barocchi, III, Milano-Napoli 1977, pp. 2736-2748.

1588

Percivallo 1588

B. Percivallo, *Rime et imprese del sig. dottore e cavaliere Bernardino Percivallo*, Ferrara 1588.

1594

Visita di Giovanni Battista Milani 1594

Visita di Giovanni Battista Milani, ms., 1594, vol. XXXII, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.

1596

Da Lezze 1596

G. Da Lezze, *Descrizione di Bergamo e suo territorio* (1596), a cura di V. Marchetti, L. Pagani, Bergamo 1988.

Muzio 1596

A. Muzio, *Theatrum sex partibus distinctum*, Bergamo 1596.

XVI-XX secolo

Registro XVI-XX secolo

[Registro dei nati e dei morti della famiglia Moroni], ms., XVI-XX secolo, Bergamo, Archivio Moroni.

1615

Gigli 1615

G.C. Gigli, *La Pittura trionfante* (1615), a cura di B. Agosti, S. Ginzburg, Porretta Terme (Bologna) 1996.

1616

Muzio 1616

M. Muzio, *Delle reliquie insigni. Parte terza della Sacra Historia*, Bergamo 1616.

1623

Testamento 1623

Testamento di Antonio Moroni, ms., 23 ottobre 1623, Bergamo, Archivio di Stato, Notarile, Atti Giacomo Seradobati.

1624 circa

Borromeo 1624 circa

F. Borromeo, *Della pittura sacra*

- libri due (1624 circa), a cura di B. Agosti, Pisa 1994.
- 1642
Baglione 1642
G. Baglione, *Le Vite de' Pittori, Scultori et Architetti. Dal Pontificato di Gregorio XIII del 1572 in fino a' tempi di Papa Urbano VIII nel 1642* (1642), ristampa anastatica con varianti, postille e commenti, a cura di J. Hess, H. Röttgen, 3 voll., Città del Vaticano 1995.
- 1648
Ridolfi 1648
C. Ridolfi, *Le Maraviglie dell'Arte, ovvero le Vite de gl'Illustri Pittori Veneti, e dello Stato. Ove sono raccolte le Opere Insigni, i costumi, & i ritratti loro. Con la Narratione delle Historie, delle favole, e delle Moralità da quelli dipinte descritte dal Cavalier Carlo Ridolfi*, 2 voll., Venezia 1648.
- 1655
Calvi 1655
D. Calvi, *Le Misteriose Pitture del palazzo Moroni spiegate dall'Ansioso Accademico Donato Calvi Vice Principe dell'Accademia delli Eccitati all'Illustrissimo Sig. Francesco Moroni*, Bergamo 1655.
- 1660
Boschini 1660
M. Boschini, *La carta del navigar pittoresco* (1660), a cura di A. Pallucchini, Venezia-Roma 1966.
- 1667-1668
Registro 1667-1668
Registro di amministrazione di casa Moroni, ms. MMB 911, Albino 1667-1668, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1668-1670 circa
Calvi 1668-1670 circa
D. Calvi, *Delle Chiese della Città e della Diocesi di Bergamo*, ms. I.D.7.14-16, 3 voll., 1668-1670 circa, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1674
Calvi 1674
D. Calvi, *Scena Letteraria degli Scrittori Bergamaschi aperta alla curiosità de suoi concittadini dal Rev.mo P. Donato Calvi da Bergamo Vic. Generale della Congr. Agost. Osserv. di Lombardia*, Bergamo 1674.
- 1676-1677
Calvi 1676-1677
D. Calvi, *Effemeride sacro profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo, sua diocesi et territorio*, 3 voll., Milano 1676-1677.
- 1680
Inventario 1680
Inventario dei Mobili ed Immobili del Conte Francesco Moroni, ms., 1680, Bergamo, Archivio Moroni.
- 1700
Lupis 1700
A. Lupis, *I Sagri Trionfi Eretti dalla Pia Magnificenza di Alzano Maggiore Alla Solennissima Traslazione de Santi Martiri Bonifacio, e Felicità*, Bergamo 1700.
- 1706
Nota de' quadri 1706
Nota de' quadri che sono esposti per la festa di S. Luca dagli Accademici del Disegno nella loro Cappella posta nel Chiostro del Monastero de' Padri della SS. Nonziata di Firenze l'Anno 1706, Firenze 1706.
- 1720
Angelini 1720
G.B. Angelini, *Descrizione di Bergamo in terza rima (Bergamo descritto nel 1720)* (1720), ora in G.B. Angelini, *Per darti le notizie del paese descrizione di Bergamo in terza rima 1720*, a cura di V. Marchetti, con la collaborazione di D. Polini, Bergamo 2002.
- 1738
Acta Ecclesiae Mediolanensis 1738
Acta Ecclesiae Mediolanensis, a S. Carolo cardinali S. Praxedis Archiepiscopo condita, Federici Card. Borromaei Archiepiscopi Mediolani iussu, Bergamo 1738.
- 1742
Angelini 1742
G.B. Angelini, *Catalogo cronologico de' Rettori di Bergamo cioè de' Podesta, e Capitani*, Bergamo 1742.
- 1752
Mouücke 1752
F. Mouücke, *Serie di ritratti degli eccellenti pittori dipinti di propria mano che esistono nell'Imperial Galleria di Firenze colle vite in compendio de' medesimi*, I, Firenze 1752.
- 1759
Bottari 1759
G. Bottari, *Giunta alle note del tomo secondo*, in G. Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori scultori ed architettori*, II, Roma 1759, pp. 1-60.
- 1762
Nuova veramente e più distinta relazione [1762]
Nuova veramente e più distinta relazione del solennissimo apparato, e triduo celebratosi nella Cattedrale di Bergamo per la beatificazione del Cardinal Gregorio Barbarigo fu Vescovo di detta città, Bergamo s.d. [1762].
- 1766
Ragguaglio della solenne traslazione 1766
Ragguaglio della solenne traslazione de corpi de SS. Martiri Fermo, e Rustico Nobili Bergamaschi, e Proculo Vescovo di Verona Al loro Altare nella Cattedrale della Città di Bergamo Fattasi nel Mese di Settembre 1766, Bergamo 1766.
Relazione distinta 1766
Relazione distinta delle gran feste celebratesi in Bergamo li giorni 4, 5, 6, 7, 8 di Settembre 1766. Per la solenne traslazione de' sacri corpi de' SS. Fermo, Rustico, e Proculo fattasi al magnifico Altare in loro onore eretto nella Cattedrale di detta Città, Bergamo 1766.
- 1769-1775
Serie degli uomini 1769-1775
Serie degli uomini i più illustri nella pittura, scultura, e architettura, con i loro elogi, e ritratti incisi in rame. Dalla prima restaurazione delle nominate belle arti fino ai tempi presenti, 12 voll., Firenze 1769-1775.
- 1780
Bartoli 1780
F. Bartoli, *Le pitture, sculture e*

- architetture che adornano le Chiese ed altri pubblici luoghi della città di Trento*, ms. 1207, II° fascicolo, 1780, Trento, Biblioteca Comunale, (pubblicato in parte in G.B. Emert, *Fonti manoscritte inedite per la storia dell'arte nel Trentino*, Firenze 1939, pp. 75-117).
- post 1782
Tassi post 1782
F.M. Tassi, *Memorie di alcuni quadri esistenti nelle Chiese del Territorio di Bergamo raccolte dal conte Francesco Tassis, tratte dai suoi abbozzi*, ms. ψ 2.4, post 1782, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai, (edito a cura di F. Mazzini, in F.M. Tassi, *Vite de' Pittori, Scultori e Architetti bergamaschi*, 2 voll., Milano 1969-1970).
- 1788
Orlandi 1788
P.A. Orlandi, *Abecedario pittorico*, Firenze 1788.
- 1793
Lanzi 1793
L. Lanzi, *Viaggio nel Veneto* (1793), a cura di D. Levi, Firenze 1990.
Tassi 1793
F.M. Tassi, *Vite de' Pittori, Scultori e Architetti bergamaschi* (1793), a cura di F. Mazzini, 2 voll., Milano 1969-1970.
- 1794-1808
Foresti 1794-1808
C. Foresti, *Memorie storiche della nobile famiglia Grumelli di Bergamo*, ms. MMB 332, 1794-1808, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1795-1796
Lanzi 1795-1796
L. Lanzi, *Storia pittorica della Italia*, 3 voll., Bassano 1795-1796.
- 1798
Cambiagi 1798
[G. Cambiagi], *Guida per osservare con metodo le rarità e le bellezze della città di Firenze*, Firenze 1798.
- 1799
Quadri posti sotto il Palazzo Vecchio 1799
- Quadri posti sotto il Palazzo Vecchio [...] l'anno 1799, ora in Giacomo Carrara (1714-1796) e il collezionismo d'arte a Bergamo. Saggi, fonti e documenti, a cura di R. Paccanelli, M.G. Recanati, F. Rossi, Bergamo 1999, pp. 83-91.
- XVIII secolo
Mozzo XVIII secolo
G.E. Mozzo, *Antichità bergamasche*, ms. AB 154, XVIII secolo, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
Zibaldone XVIII secolo
Lo "Zibaldone" (XVIII secolo), in F.M. Tassi, *Vite de' Pittori, Scultori e Architetti bergamaschi* (1793), a cura di F. Mazzini, Milano 1969-1970, II (1970), pp. 54-79.
- XVIII secolo, seconda metà
Lettera XVIII secolo, seconda metà
Lettera del Conte Antonio Moroni al Conte Giacomo Carrara, ms. Cartella VI (1053) 16, XVIII secolo, seconda metà, Bergamo, Accademia Carrara, Archivio del Conte Giacomo Carrara.
- XVIII-XIX secolo
Memoriale XVIII-XIX secolo
Memoriale 1524-1846, ms., XVIII-XIX secolo, Ranica, Archivio Parrocchiale.
- 1809
Lanzi 1809
L. Lanzi, *Storia pittorica della Italia dal risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo* (1809), a cura di M. Capucci, 3 voll., Firenze 1968-1974.
- 1814
Catalogo 1814
Catalogo della Collezione Teodoro Lechi in Brescia, Milano 1814.
- 1817
Contratto 1817
Contratto di consegna di quattro quadri del Morone acquistati dal Conte Grumelli, ms., 27 giugno 1817, Bergamo, Archivio Moroni.
Ricevuta 1817
Ricevuta di pagamento per quattro quadri del Morone, ms., 28 giugno 1817, Bergamo, Archivio Moroni.
- 1817-1833
Reale Galleria 1817-1833
Reale Galleria di Firenze illustrata, 13 voll., Firenze 1817-1833.
- 1818
Inventario 1818
Inventario 1818, ms. LV 11, 4 agosto 1818, Archivio Grumelli, Bergamo, Archivio della Curia Vescovile.
Ticozzi 1818
S. Ticozzi, *Dizionario dei Pittori dal rinnovamento delle belle Arti fino al 1800*, 2 voll., Milano 1818.
- 1819-1820
Maironi da Ponte 1819-1820
G. Maironi da Ponte, *Dizionario Odeporico o sia Storico-Politico-Naturale della Provincia Bergamasca*, 3 voll., Bergamo 1819-1820.
- 1820
Notta delli quadri 1820
Notta delli quadri dal pittore Bartolomeo Borzetti disposti nelle sacrestie di S. Alessandro della Croce in agosto 1810, ms. inv. 44, Bergamo, Archivio della Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce.
- 1824
Elenco 1824
Elenco della Quadreria del Signor Conte Teodoro Lechi, Brescia 1824.
Marenzi 1824
[G. Marenzi], *Guida di Bergamo* (1824), ora in *Guida di Bergamo 1824 del Conte Girolamo Marenzi*, trascrizione a cura di C. Solza, Bergamo 1985.
- 1829
Salvioni 1829
A. Salvioni, *Descrizione di una gita in Valle Seriana dell'ab. Agostino Salvioni, pubblico bibliotecario, e Segretario dell'Ateneo di Bergamo*, in "Giornale della Provincia di Bergamo", LXV, 14 agosto 1829.
- 1830
Vallardi 1830
G. Vallardi, *Catalogo di quadri appartenenti a Giuseppe Vallardi dallo stesso descritti e illustrati con brevi annotazioni*, Milano 1830.

- 1832
Rumohr 1832
C.F. von Rumohr, *Drey Reisen nach Italien. Erinnerungen von C.F. von Rumohr*, Leipzig 1832.
- 1832-1833
Gandini 1832-1833
F. Gandini, *Viaggi in Italia, ovvero descrizione geografica, storica, pittorica, statistica*, 8 voll., Cremona, 1832-1833.
- 1833
Della pittura in Bergamo 1833
Della pittura in Bergamo. Aggiunta all'*Almanacco Bergamo del 1833*, in "Bergamo o sia notizie Patrie raccolte da Carlo Facchinetti. Almanacco per l'anno 1833", XIX, Bergamo 1833, pp. 1-21.
- Lochis 1833
G. Lochis, *Memorie, tratte dal libro Memorie sulle Pitture Patrie, di alcuni Ritratti del nostro Gio. Batt. Morone d'Albino*, ms. Specola Doc. 1173, [1833], Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1833 circa
Lochis 1833 circa
[G. Lochis], *Nota di alcuni quadri di casa Lochis e loro stima in zecchini. Nota di diversi ritratti del Moroni e di quadri pregevoli esistenti in alcune case bergamasche e anche in altre città*, ms. MMB 69, 1833 circa, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1835
Lettera 1835
Lettera di Prospero Arrigoni a Guglielmo Lochis, ms., Bergamo 16 maggio 1835, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1839-1840
Gaye 1839-1840
G. Gaye, *Carteggio inedito d'artisti dei secoli XIV, XV, XVI*, 3 voll., Firenze 1839-1840.
- 1841-1867
Ranalli 1841-1867
F. Ranalli, *Storia della pittura dal suo risorgimento in Italia dimostrata coi monumenti della Reale Galleria di Firenze*, 6 voll., Firenze 1841-1867.
- 1842
Kugler 1842
F. Kugler, *A handbook. The history of painting. Part I, The Italian schools of painting*, London 1842.
- 1843
Tettoni 1843
L. Tettoni, *Notizie genealogico-storiche sull'antica ed illustre famiglia Albani di Bergamo estratte dal Teatro Araldico e pubblicate da Leone Tettoni*, Lodi 1843.
- 1845
Lettera 1845
Lettera di Giorgio Brembati e Maffei al Conte Alessandro Moroni, ms., Bergamo 19 aprile 1845, Bergamo, Archivio Moroni.
- 1852
Selvatico, Lazzari 1852
P. Selvatico, V. Lazzari, *Guida di Venezia e delle isole circonvicine*, Venezia-Milano-Verona 1852.
- 1852-1864
Eastlake 1852-1864
C.L. Eastlake, *Notebooks*, ms., 1852-1864, London, National Gallery.
- 1854
Selvatico 1854
P. Selvatico, *Catalogo delle opere d'arte contenute nella sala delle sedute dell'I. R. Accademia di Venezia*, Venezia 1854.
- 1855
Burckhardt 1855
J. Burckhardt, *Der Cicerone. Eine Anleitung zum Genuss der Kunstwerke Italiens*, Basel 1855.
- 1855-1858
The Travel Diary 1855-1858
The Travel Diary of Otto Mündler 1855-1858, a cura di C. Togneri Dowd, in "Walpole Society", LI, 1985.
- 1857
Catalogue 1857
Catalogue of the Art Treasures of the United Kingdom, Manchester 1857.
- Comaschi 1857
[L. Comaschi], *Cenni biografici intorno al Conte e Cav. Pietro Mo-*
- roni letti il di 9 di settembre nel patrio Ateneo*, ms. MMB 902, [1857], Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.
- 1859
Cotton 1859
W. Cotton, *Sir Joshua Reynold's Notes and Observations on Pictures*, London 1859.
- 1863
Zanotto 1863
F. Zanotto, *Nuovissima guida di Venezia e delle isole della sua laguna nella quale si sono corretti da oltre 200 errori che s'incontrano nelle altre guide estesa da Francesco Zanotto*, Venezia 1863.
- 1863-1865 circa
Piccinelli 1863-1865 circa
A. Piccinelli, *Postille manoscritte alle 'Vite' del Tassi (1863-1865 circa)*, ora in F.M. Tassi, *Vite de' Pittori, Scultori e Architetti bergamaschi (1793)*, a cura di F. Mazzini, 2 voll., Milano 1969-1970, II (1970), pp. 188-212.
- 1867-1879
Locatelli 1867-1879
P. Locatelli, *Illustri bergamaschi. Studi critico-biografici*, 3 voll., Bergamo 1867-1879.
- 1869
Mündler 1869
O. Mündler, *Beiträge zu Jacob Burckardt's Cicerone. Abteilung, Malerei*, in "Jahrbücher für Kunstwissenschaft", II, 1869, pp. 259-324.
- 1871
Atti 1871
Atti della esposizione bergamasca 1870, Bergamo 1871.
- 1872
Catalogo 1872
Catalogo delle opere d'arte antica esposte nel Palazzo di Brera, Milano 1872.
- Mantz 1872
P. Mantz, *Exposition retrospective de Milan*, in "Gazette des Beaux-Arts", 1872, pp. 450-463.
- 1875
Esposizione 1875
Esposizione d'arte antica, Bergamo 1875.

1877-1883 circa

Tiraboschi 1877-1883 circa

A. Tiraboschi, *Parre e i suoi conti*, ms. ψ 5-5/14, 1877-1883 circa, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.

1880

Morelli 1880

I. Lermolieff [G. Morelli], *Die Werke italienischer Meister in den Galerien von München, Dresden und Berlin*, Lipsia 1880.

1881

Exhibition 1881

Exhibition of Works by the Old Masters, catalogo della mostra, London 1881.

1885

Catalogue 1885

Catalogue de la Collection Molinari de Crémone. Tableaux, Milan 1885.

1886

Morelli 1886

I. Lermolieff [G. Morelli], *Le opere dei Maestri Italiani nelle gallerie di Monaco, Dresda e Berlino*, Bologna 1886.

1888

Bode 1888

W. von Bode, *Die Grossherzogliche Gemälde-Galerie zu Oldenburg*, Wien 1888.

Catalogue 1888

Catalogue of the pictures at Canford Manor in the possession of Lord Wimborne, s.l. 1888.

1890

Frizzoni 1890

G. Frizzoni, *Una risposta a proposito di un quadro della Pinacoteca Capitolina, opera del Moroni di Bergamo*, in "Arte e Storia", IX, 1890, p. 10.

1890-1893

Morelli 1890-1893

I. Lermolieff [G. Morelli], *Kunst-kritische Studien über Italienische Malerei*, Leipzig 1890-1893.

1892

Catalogue 1892

Catalogue des Objets d'Art formant la collection du dr. Giron de Buzareingues, Paris 1892.

1895

Berenson 1895

B. Berenson, *Venetian Painting, chiefly before Titian, at the Exhibition of Venetian Art* (1895), ora in *The Study and Criticism of Italian Art*, London 1901, pp. 90-146.

Exhibition 1895

Exhibition of Works by Old Masters, catalogo della mostra (London, Royal Academy of Arts, Burlington House), London 1895.

Journals 1895

Journals and Correspondence of Lady Eastlake, a cura di C. Eastlake Smith, 2 voll., London 1895.

1896

Bode 1896

W. von Bode, *Die Fürstlich Liechtenstein'sche Galerie in Wien*, Wien 1896.

Frizzoni 1896

G. Frizzoni, *La Galerie Layard*, in "Gazette des Beaux-Arts", dicembre 1896, pp. 455-476.

1897

Catalogo 1897

Catalogo della Galleria Manfrin, catalogo della vendita (Venezia, Palazzo Manfrin, 24-25 maggio 1897), impresa di vendite Giulio Sambon, Milano 1897.

Frizzoni 1897

G. Frizzoni, *L'Arte in Bergamo e l'Accademia Carrara*, Bergamo 1897.

1898

Burckhardt 1898

J. Burckhardt, *Beiträge zur Kunstgeschichte von Italien*, Basilea 1898.

Da Ponte 1898

P. Da Ponte, *L'opera del Moretto*, Brescia 1898.

Guida 1898

Guida dell'esposizione diocesana d'arte sacra, Bergamo 1898.

Venturi 1898

A. Venturi, *Corriere in Lombardia*, in "L'Arte", I, 1898, pp. 448-454.

1899

Muzio 1899

V. Muzio, *Note e ricordi della esposizione d'arte sacra in Bergamo (agosto-settembre 1898)*, Bergamo 1899.

XIX secolo

Alessandri XIX secolo

A. Alessandri, *Illustri Bergamaschi*,

ms. MMB 496, XIX secolo, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai.

1900

Levi 1900

C.A. Levi, *Le collezioni veneziane d'arte e d'antichità dal secolo XIV ai nostri giorni*, 2 voll., Venezia 1900.

1901-1905

Steinmann 1901-1905

E. Steinmann, *Die Sixtinische Kapelle*, 2 voll., München 1901-1905.

1903

Loeser 1903

C.H. Loeser, *Note intorno ai disegni conservati nelle R. Gallerie di Venezia*, in "Rassegna d'Arte", III, 2, 1903, pp. 177-184.

1905

A selection 1905

A selection from the collection of drawings by the Old Masters formed by C. Fairfax Murray, London 1905.

1906

Bredius, Schmidt-Degener 1906

A. Bredius, F. Schmidt-Degener, *Die Grossherzogliche Gemälde-Galerie im Augusteum zu Oldenburg*, Oldenburg 1906.

1907

Berenson 1907

B. Berenson, *The North Italian Painters of the Renaissance*, New York-London 1907.

Jacobsen 1907

E. Jacobsen, *Die Handzeichnungen Michelangelos zu den Sixtina-Fresken*, in "Repertorium für Kunstwissenschaft", XXX, 1907, pp. 389-398, 490-500.

Ricci 1907

C. Ricci, *La Pinacoteca di Brera, catalogo*, Bergamo 1907.

1908

Pinetti 1908

A. Pinetti, *Per la storia della pittura bergamasca nel Cinquecento*, in "Bollettino della civica biblioteca di Bergamo", II, 1908, pp. 229-251.

1908-1913

Thode 1908-1913

- H. Thode, *Michelangelo. Kritische Untersuchungen über seine Werke*, 3 voll., Berlin 1908-1913.
- 1909
Locatelli 1909
G. Locatelli, *La paternità di Giovan Battista Moroni in un documento di Parre*, in "Bollettino della civica biblioteca di Bergamo", III, 1909, pp. 152-154.
- 1910
Nogara 1910
B. Nogara, *Per la storia della cappella Sistina*, in "Monatshefte für Kunstwissenschaft", III, 1910, pp. 160-162.
- 1910-1911
Longhi 1910-1911
R. Longhi, *I preparatori del naturalismo (1910-1911)*, in *Il Palazzo non finito. Saggi inediti 1910-1926*, a cura di F. Frangi, C. Montagnani, Milano 1995, pp. 11-32.
- 1912
Frizzoni 1912
G. Frizzoni, *Moretto und Moroni. Eine Charakterisierung auf Grund zweier massgebender Studienblätter*, in "Münchener Jahrbuch der bildenden Kunst", VII, 1912, pp. 28-38.
- Venturi 1912
A. Venturi, *La formazione della Galleria Layard a Venezia*, in "L'Arte", XV, 1912, pp. 449-462.
- 1913
Graves 1913
A. Graves, *A century of loan Exhibitions 1813-1912*, I, London 1913.
- 1914
Biancale 1914
M. Biancale, *Giovanni Battista Moroni e i pittori bresciani*, in "L'Arte", XVII, 1914, pp. 289-300, 321-332.
- Pinetti 1914
A. Pinetti, *Lettere pittoriche inedite di Mons. Giovanni Bottari e del Conte Giacomo Carrara*, in "Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo", VIII, I, 1914, pp. 1-55.
- 1915
Bonelli 1915
G. Bonelli, *Un documento sul Mor-*
- retto*, in "Archivio Storico Lombardo", XXII, 1915, pp. 176-179.
- 1917
Pinetti 1917
A. Pinetti, *La limitazione del lusso e dei consumi nelle leggi suntuarie bergamasche (sec. XIV-XVI)*, in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", XXIV, 1917, pp. 3-92.
- 1920
Pelandi 1920
L. Pelandi, *Mostra di pittura dei secoli XV-XVIII. Con discorso inaugurale del dott. Ciro Caversazzi*, Bergamo 1920.
- Tarchiani 1920
N. Tarchiani, *Una mostra d'arte antica a Bergamo*, in "Emporium", LI, 1920, pp. 278-298.
- 1921
Nicodemi 1921
G. Nicodemi, *I disegni della Pinacoteca bresciana Tosio e Martinengo*, Brescia 1921.
- 1922
Pinetti 1922
A. Pinetti, *Il conte Giacomo Carrara e la sua galleria secondo il catalogo del 1796*, Bergamo 1922.
- Pinetti 1922^a
A. Pinetti, *La data della "Cena" del Moroni nella parrocchiale di Romano*, in "La Rivista di Bergamo", I, 11-12, 1922, pp. 549-555.
- 1922-1923
Locatelli Milesi 1922-1923
A. Locatelli Milesi, *La collezione dei Conti Moroni in Bergamo*, in "Dedalo", III, 1922-1923, pp. 568-584.
- 1924
Gasdia 1924
V.E. Gasdia, *Sant'Alessandro "della Croce" ossia La parrocchia dei Tasso in Bergamo*, Bergamo 1924.
- Manners, Williamson 1924
V. Manners, G.C. Williamson, *Angelica Kauffmann*, London 1924.
- 1925
Borenien 1925
T. Borenien, *An acquisition for the Ottawa Gallery*, in "Apollo", vol. II, luglio-dicembre 1925, pp. 79-81.
- 1926
Dentella 1926
L. Dentella, *Curiosità storiche di Cenate*, Bergamo 1926.
- 1927
Il ritratto italiano 1927
Il ritratto italiano dal Caravaggio al Tiepolo alla mostra di Palazzo Vecchio nel MCMXI, Bergamo 1927.
- Nicodemi 1927
G. Nicodemi, *La Pinacoteca Tosio Martinengo*, Bologna 1927.
- 1928
Merten 1928
H. Merten, *Giovanni Battista Moroni. Des Meisters Gemälde und Zeichnungen*, Marburg 1928.
- 1929
Catalogue 1929
Catalogue of important pictures by old masters, London 1929.
- Longhi 1929
R. Longhi, *Quesiti caravaggeschi: I precedenti (1929)*, ora in *'Me pinxit' e Quesiti caravaggeschi (1928-1934)*, IV, Firenze 1968, pp. 97-143.
- Venturi 1929
A. Venturi, *Storia dell'Arte Italiana*, IX, *La Pittura del Cinquecento*, parte IV, Milano 1929.
- 1930
Exhibition 1930
Exhibition of Italian Art 1200-1900, London 1930.
- Venturi 1930
L. Venturi, *Divagazioni. L'esposizione d'arte italiana a Londra*, in "L'Arte", XXXIII, 1930, pp. 300-303.
- 1931
Pinetti 1931
A. Pinetti, *Inventario degli oggetti d'Arte d'Italia*, I, *Provincia di Bergamo*, Roma 1931.
- 1932
Belotti 1932
B. Belotti, *Una sacrilega faida bergamasca del Cinquecento*, Milano 1932.
- Berenson 1932
B. Berenson, *Italian pictures of the Renaissance*, Oxford 1932.
- 1933
Lendorff 1933
G. Lendorff, *G.B. Moroni der Por-*

- trät-Maler von Bergamo, Winterthur 1933.
- 1934
Italiaansche Kunst 1934
Italiaansche Kunst in Nederlandsh Bezit, catalogo della mostra, Amsterdam 1934.
- 1934-1940
I Comizi 1934-1940
I Comizi Nazionali in Lione per la Costituzione della Repubblica Italiana, a cura di U. da Como, 3 voll. in 5 tomi, Bologna 1934-1940.
- 1935
Exposition 1935
Exposition de l'art italien de Cimabue à Tiepolo, catalogo della mostra, Paris 1935.
- 1936
 Berenson 1936
 B. Berenson, *Pitture italiane del Rinascimento*, Milano 1936.
 Blumer 1936
 M.-L. Blumer, *Catalogue des peintures transportées d'Italie en France de 1796 à 1814*, in "Bulletin de la Société de l'Histoire de l'Art Français", 1936, pp. 244-348.
- 1938
 Delacre 1938
 M. Delacre, *Le dessin de Michel-Ange*, Bruxelles 1938.
Exposition 1938
Exposition des trésors de Reims, (Paris, Musée de l'Orangerie), Paris 1938.
La mostra del ritratto 1938
La mostra del ritratto italiano, Venezia 1938.
- 1939
 Cugini 1939
 D. Cugini, *Moroni pittore*, Bergamo 1939 (ristampa anastatica, Bergamo 1978).
Giambattista Moroni 1939
Giambattista Moroni Pittore, Albino (Bergamo) 1939.
 Lendorff 1939
 G. Lendorff, *Giovanni Battista Moroni, il ritrattista bergamasco*, in D. Cugini, *Moroni pittore*, Bergamo 1939 (ristampa anastatica, Bergamo 1978).
 Mazza 1939
 E. Mazza, *Giambattista Moroni*, in *Giambattista Moroni Pittore*, Albino (Bergamo) 1939, pp. 13-32.
- 1940
 Gert Adriani 1940
 H. von Gert Adriani, *Anton Van Dyck. Italienisches Skizzenbuch*, Wien 1940.
- 1941
 Cugini 1941
 D. Cugini, *Sei presunti autoritratti di G.B. Moroni*, in "Emporium", XLVII, 1941, pp. 65-70.
- 1943
 Gombosi 1943
 G. Gombosi, *Il Moretto da Brescia*, Basilea 1943.
- 1943-1960
 Tolnay 1943-1960
 C. de Tolnay, *Michelangelo*, 5 voll., Princeton 1945-1960.
- 1946
 Panazza, Boselli 1946
 G. Panazza, C. Boselli, *Pitture in Brescia dal Duecento all'Ottocento*, catalogo della mostra, Brescia 1946.
- 1947
 Boselli 1947
 C. Boselli, *Il 'Moretto da Brescia' del Gombosi*, in "Arte Veneta", I, 1947, pp. 296-302.
- 1948-1949
 Kunstschätze 1948-1949
Kunstschätze der Lombardei, Zürich 1948-1949.
- 1949
 Suida 1949
 W.E. Suida, *Aggiunte all'opera di Giovan Battista Moroni*, in "Emporium", CIX, 1949, pp. 51-57.
- 1951
 Bassi Rathgeb 1951
 R. Bassi Rathgeb, *Una Madonna sconosciuta di G.B. Moroni*, in "Arte Veneta", V, 1951, pp. 165-166.
 Seuriere 1951
 M. Seuriere, *La chirurgie dans l'art*, in "Opéra", 19 settembre 1951.
 Suida 1951
 [W.E. Suida], *Twenty-five Paintings from the Collection of the Samuel H. Kress Foundation at the University of Arizona*, Tucson 1951.
- 1952
 Waterhouse 1952
 E.K. Waterhouse, *Paintings from Venice for Seventeenth-Century England: some records of a forgotten transaction*, in "Italian Studies", VII, 1952, pp. 1-23.
- 1953
 Biancale 1953
 M. Biancale, *I pittori della realtà e le reticenze del catalogo della mostra*, in "Commentari", IV, 1953, pp. 335-338.
 Cipriani 1953
 R. Cipriani, *La mostra dei Pittori della realtà in Lombardia*, in "Bollettino d'Arte", XXXVIII, 1953, pp. 185-189.
 Cugini 1953
 D. Cugini, *Non tutto è fedele alla realtà nella Mostra che se ne intitola*, in "L'Eco di Bergamo", 17 giugno 1953, p. 3.
 Longhi 1953
 R. Longhi, *Dal Moroni al Ceruti* (1953), ora in *Studi e Ricerche sul Sei e Settecento (1929-1970)*, XII, Firenze 1991, pp. 1-16.
I pittori della realtà 1953
I pittori della realtà in Lombardia, catalogo della mostra, a cura di R. Longhi, Milano 1953.
- Wilde 1953
 J. Wilde, *Michelangelo and his Studio*, London 1953.
- 1955
 Francini Ciaranfi 1955
 A.M. Francini Ciaranfi, *Pitti. Galleria Palatina*, Novara 1955.
- 1956
 Bassi Rathgeb 1956
 R. Bassi Rathgeb, *Uno stemmario sconosciuto del pittore G.B. Moroni*, in *Venezia e l'Europa*, Atti del XVIII convegno internazionale di storia dell'arte (Venezia, 12-18 settembre 1955), Venezia 1956, pp. 272-273.
 Catalogue 1956
Catalogue of Pictures by Old Masters, catalogo della vendita Christie's (London, 23 novembre 1956), London 1956.
- 1957
 Barocchi 1957
 P. Barocchi, *Schizzo di una storia della critica cinquecentesca sulla*

- Sistina, in "Atti dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria'", n. s, 7, 1957, pp. 177-212.
- The Samuel H. Kress Collection 1957*
The Samuel H. Kress Collection at the University of Arizona, Tucson 1957.
- 1959
 Dussler 1959
 L. Dussler, *Die Zeichnungen des Michelangelo. Kritische Katalog*, Berlin 1959.
- Longhi 1959
 R. Longhi, *Mostre e musei* (1959), ora in *Critica d'arte e Buongoverno* (1938-1969), XIII, Firenze 1985, pp. 59-74.
- 1960
 Cremaschi 1960
 G. Cremaschi, ad vocem *Albani Gian Girolamo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. I, Roma 1960, pp. 606-607.
- Italienische 1960*
Italienische Malerei der Renaissance im Briefwechsel von Giovanni Morelli und Jean Paul Richter 1876-1891, a cura di I. e G. Richter, P. Della Pergola, Baden-Baden 1960.
- 1961
 Longhi 1961
 R. Longhi, *Cézanne 'd'après' Passarotti e Antonio del Castillo* (1961), ora in *Scritti sull'Otto e Novecento* (1925-1966), XIV, Firenze 1984, pp. 231-232.
- 1962
 Barocchi 1962
 P. Barocchi, *Michelangelo e la sua scuola. I disegni di Casa Buonarroti e degli Uffizi*, Firenze 1962.
- La Vita di Michelangelo 1962*
 G. Vasari, *La Vita di Michelangelo nelle redazioni del 1550 e del 1568*, a cura di P. Barocchi, 5 voll., Milano-Napoli 1962.
- 1963
 Arcangeli 1963
 F. Arcangeli, *Il Bastianino*, Ferrara 1963.
- Bassi Rathgeb 1963
 R. Bassi Rathgeb, *La Madonna del Moroni nella chiesa del Miracolo di Descenano al Serio*, in "Arte Veneta", XVII, 1963, pp. 172-173.
- 1964
 Peroni 1964
 G. Peroni, *L'oreficeria dei secoli XV e XVI*, in *Storia di Brescia*, III, pp. 725-761.
- Previtali 1964
 G. Previtali, *La fortuna dei primitivi. Dal Vasari ai neoclassici*, Torino 1964.
- Savini Branca 1964
 S. Savini Branca, *Il collezionismo veneziano nel '600*, Padova 1964.
- 1965
 Haidacher 1965
 A. Haidacher, *Geschichte der Päpste in Bildern, Mit einem geschichtlichen Überblick von Josef Wodka, Eine dokumentation zur Papstgeschichte von Ludwig Freiherr von Pastor*, Heidelberg 1965.
- Le XVI^{ème} Siècle Européen 1965*
Le XVI^{ème} Siècle Européen. Peintures et dessins dans les Collection Publiques Françaises, catalogo della mostra, Paris 1965.
- Prodi 1965
 P. Prodi, *Ricerca sulla teoria delle arti figurative nella Riforma cattolica* (1965), Bologna 1984.
- 1967
 Iparraguirre 1967
 I. Iparraguirre, *Comentarios de los Ejercicios Ignacianos (Siglos XVI-XVIII)*, Roma 1967.
- 1968
 Berenson 1968
 B. Berenson, *Italian Pictures of the Renaissance. Central Italian and North Italian Schools*, 3 voll., London 1968.
- Lechi 1968
 F. Lechi, *I quadri delle collezioni Lechi in Brescia*, Firenze 1968.
- Longhi 1968
 R. Longhi, *Tiziano: tre ritratti* (1968), ora in *Ricerche sulla pittura veneta* (1946-1969), X, Firenze 1978, pp. 171-176.
- Mostra dei pittori albinesi 1968*
Mostra dei pittori albinesi nei secoli, a cura di D. Cugini, Albino (Bergamo) 1968.
- Scaduto 1968
 M. Scaduto, *Catalogo dei gesuiti d'Italia 1540-1565*, Roma 1968.
- 1969
 Prosperi 1969
 A. Prosperi, *Tra evangelismo e controriforma. G.M. Giberti (1495-1543)*, Roma 1969.
- 1970
 Romano 1970
 G. Romano, *Casalesi del Cinquecento. L'avvento del manierismo in una città padana*, Torino 1970.
- 1971
 Pillsbury 1971
 E.P. Pillsbury, *Two Portraits by Giovanni Battista Moroni*, in "The Bulletin of the Cleveland Museum of Art", LVIII, 1971, pp. 74-84.
- 1972
 Fredericksen, Zeri 1972
 B.B. Fredericksen, F. Zeri, *Census of Pre-Nineteenth-Century Italian Paintings in North American Public Collections*, Cambridge (Mass.) 1972.
- Ginzburg 1972
 C. Ginzburg, *Folklore, magia, religione*, in *Storia d'Italia*, I, Torino 1972, pp. 630-676.
- Jedin 1972
 H. Jedin, *Genesi e portata del decreto tridentino sulla venerazione delle immagini*, in H. Jedin, *Chiesa della fede e Chiesa della storia. Saggi scelti*, Brescia 1972, pp. 340-390.
- Siffredi 1972
 G. Siffredi, *La raccolta Piccinelli a Seriate*, in "Bergomum", LXVI, 1972, pp. 83-102.
- 1973
 Gregori 1973
 M. Gregori, *Note storiche sulla Lombardia tra Cinque e Seicento*, in *Il Seicento lombardo. Saggi*, Milano 1973, pp. 17-46.
- Shapley 1973
 F.R. Shapley, *Paintings from the Samuel H. Kress Collection. Italian schools XVI-XVIII century*, London 1973.
- 1973-1981
 Jedin 1973-1981
 H. Jedin, *Storia del Concilio di Trento*, 4 voll., Brescia 1973-1981.
- 1974
 Borroni Salvadori 1974

- F. Borroni Salvadori, *Le esposizioni d'arte a Firenze dal 1674 al 1767*, in "Mitteilungen des Kunsthistorisches Institutes in Florenz", XVIII, 1974, pp. 1-166.
- Pagnoni 1974
- L. Pagnoni, *Le chiese parrocchiali della diocesi di Bergamo*, 2 voll., Bergamo 1974.
- 1975
- Zampetti, Chiappini 1975
- P. Zampetti, I. Chiappini, *Andrea Previtali*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, I, Bergamo 1975, pp. 85-167.
- 1975-1980
- Tolnay 1975-1980
- C. de Tolnay, *Corpus dei disegni di Michelangelo*, 4 voll., Novara 1975-1980.
- 1976
- Cortesi Bosco 1976
- F. Cortesi Bosco, *Gerolamo Colleoni*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, II, Bergamo 1976, pp. 127-143.
- Cortesi Bosco 1976^a
- F. Cortesi Bosco, *La letteratura religiosa devozionale e l'iconografia di alcuni dipinti di L. Lotto*, in "Bergomum", LXX, n. 1-2, 1976, pp. 3-25.
- Gregori 1976
- M. Gregori, *Il Ritratto di Alessandro Vittoria del Moroni a Vienna*, in "Paragone", 317-319, 1976, pp. 91-100.
- Pistoi 1976
- M. Pistoi, *Francesco Terzi*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, II, Bergamo 1976, pp. 591-637.
- Pistoi 1976^a
- M. Pistoi, *Giuseppe Belli*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, II, Bergamo 1976, pp. 99-107.
- Puppi 1976
- L. Puppi, *La fortuna delle Vite nel Veneto dal Ridolfi al Temanza*, in *Il Vasari storiografo e artista*, Atti del congresso internazionale nel IV centenario della morte (Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974), Firenze 1976, pp. 405-437.
- Rearick 1976
- W.R. Rearick, *Tiziano e il disegno veneziano del suo tempo*, catalogo della mostra, Firenze 1976.
- Togni 1976
- R. Togni, *Agostino Facheris da Carveregno*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, II, Bergamo 1976, pp. 109-125.
- Vertova 1976
- L. Vertova, *Bianca Vertova puella e santa*, in "Antichità Viva", XV, 1976, I, pp. 6-10.
- 1977
- Bora 1977
- G. Bora, *La cultura figurativa a Milano. 1535-1565*, in *Omaggio a Tiziano. La cultura artistica milanese nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra, Milano 1977, pp. 45-54.
- De Vecchi 1977
- P.L. De Vecchi, *Nota su alcuni dipinti di artisti veneti per committenti milanesi*, in *Omaggio a Tiziano. La cultura artistica milanese nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra, Milano 1977, pp. 55-61.
- Granvelle 1977
- Lettere di artisti italiani ad Antonio Perrenot. Tiziano, Giovan Battista Mantovano, Primaticcio, Giovan Paolo Poggini, ed altri*, Madrid 1977.
- Omaggio a Tiziano 1977
- Omaggio a Tiziano. La cultura artistica milanese nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra, Milano 1977.
- Rossi 1977
- F. Rossi, *Giovan Battista Moroni. Nel IV centenario della morte*, in "Notizie da Palazzo Albani", VI, 2, 1977, pp. 50-59.
- 1978
- Art Vénitien 1978
- Art Vénitien en Suisse et au Lichtenstein*, catalogo della mostra, a cura di M. Natale, Milano 1978.
- Braham 1978
- A. Braham, *Giovan Battista Moroni. 400th Anniversary Exhibition*, catalogo della mostra, London 1978.
- De Maio 1978
- R. De Maio, *Michelangelo e la Controriforma*, Roma-Bari 1978.
- Ferri Pittaluga 1978
- G. Ferri Pittaluga, *Bottega e committenza*, in *I Fantoni. Quattro secoli di bottega di scultura in Europa*, a cura di R. Bossaglia, Vicenza 1978, pp. 35-57.
- Frangi 1978
- G. Frangi, in G. Testori, *Moroni in Valseriana*, Brescia 1978, pp. 19-58.
- Museo Diocesano 1978
- Museo Diocesano di Bergamo. Catalogo*, a cura di L. Pagnoni, Bergamo 1978.
- Rossi 1978
- F. Rossi, *Giovan Battista Moroni*, Bergamo 1978.
- Ruggeri 1978
- U. Ruggeri, *Enea Salmeggia*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, IV, Bergamo 1978, pp. 247-385.
- Testori 1978
- G. Testori, *Moroni in Val Seriana*, Brescia 1978.
- 1978-1980
- Rossi 1978-1980
- F. Rossi, *Note sulla famiglia di Giovan Battista Moroni*, in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", XLI, 1978-1980, pp. 225-249.
- 1979
- Bandera 1979
- S. Bandera, *Lettere di Giovan Battista Natali a Leopoldo de' Medici*, in "Paragone", XXX, 347, 1979, pp. 93-116.
- Cistellini 1979
- A. Cistellini, *Figure della riforma pretridentina*, Brescia 1979.
- Fleming 1979
- J. Fleming, *Art Dealing in the Risorgimento III*, in "The Burlington Magazine", CXXI, 1979, pp. 568-580.
- Giovan Battista Moroni 1979
- Giovan Battista Moroni (1520-1578)*, catalogo della mostra, a cura di M. Gregori, Bergamo 1979.
- Gregori 1979
- M. Gregori, *Giovan Battista Moroni*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, III, Bergamo 1979, pp. 95-377.
- Gregori 1979^a

- M. Gregori, *Introduzione al Moroni*, in *Giovan Battista Moroni (1520-1578)*, catalogo della mostra, a cura di M. Gregori, Bergamo 1979, pp. 17-68.
- Newton 1979
- S.M. Newton, *Introduzione allo studio del costume nella pittura del Moroni*, in *Giovan Battista Moroni (1520-1578)*, catalogo della mostra, a cura di M. Gregori, Bergamo 1979, pp. 291-294.
- Rossi 1979
- F. Rossi, *Antonio e Ambrogio Marinoni*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, III, Bergamo 1979, pp. 11-23.
- Rossi 1979^a
- F. Rossi, *Mostra storico documentaria*, in *Giovan Battista Moroni (1520-1578)*, catalogo della mostra, a cura di M. Gregori, Bergamo 1979, pp. 317-345.
- Rossi 1979^b
- F. Rossi, *Per una biografia di Giovan Battista Moroni*, in *Giovan Battista Moroni (1520-1578)*, catalogo della mostra, a cura di M. Gregori, Bergamo 1979, pp. 295-316.
- Rossi 1979^c
- F. Rossi, *Regesti*, in M. Gregori, *Giovan Battista Moroni*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, III, Bergamo 1979, pp. 105-110.
- Testori 1979
- G. Testori, *Moroni: umile verità* (1979), ora in *Testori a Bergamo*, catalogo della mostra, Cinisello Balsamo (Milano) 2003, pp. 65-69.
- 1980
- Cali 1980
- M. Cali, *'Verità' e 'religione' nella pittura di Giovan Battista Moroni (a proposito della mostra di Bergamo)*, in "Prospettiva", 23, 1980, pp. 11-23.
- Cortesi Bosco 1980
- F. Cortesi Bosco, *Filippo Zanchi*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Cinquecento*, I, Bergamo 1980, pp. 521-524.
- 1981
- Guazzoni 1981
- V. Guazzoni, *Moretto. Il tema sacro*, Brescia 1981.
- Previtali 1981
- G. Previtali, *Il bernoccolo del conoscitore (a proposito del presunto "Ritratto di Gian Gerolamo Albani" attribuito al Moroni)*, in "Prospettiva", 24, 1981, pp. 24-31.
- Rodeschini 1981
- M.C. Rodeschini, *Note sulle due pale del Moretto a Bergamo*, in "Notizie da Palazzo Albani", X, 2, 1981, pp. 23-34.
- 1982
- Gregori 1982
- M. Gregori, *Giacomo Ceruti*, Bergamo 1982.
- Merlini, Amadeo 1982
- M. Merlini, G. Amadeo, *Gorlago nella sua storia*, Gorlago 1982.
- Romano 1982
- G. Romano, in *Zenale e Leonardo. Tradizione e rinnovamento della pittura lombarda*, catalogo della mostra, a cura di M. Natale, Milano 1982, pp. 72-80 nn. 20-22.
- 1983
- Gregori 1983
- M. Gregori, *Giovan Battista Moroni*, in *The Genius of Venice 1500-1600*, catalogo della mostra, a cura di J. Martineau, C. Hope, Londra 1983, pp. 186-192.
- Scheicher 1983
- E. Scheicher, *Die Images Gentis Austriacae des Francesco Terzio*, in "Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen in Wien", XLIII, 79, 1983, pp. 43-92.
- Testori 1983
- G. Testori, *Londra celebra il genio di Venezia*, in "Corriere della Sera", 7 dicembre 1983, p. 15.
- The genius of Venice* 1983
- The genius of Venice 1500-1600*, catalogo della mostra, a cura di J. Martineau, C. Hope, London 1983.
- 1984
- Guazzoni 1984
- V. Guazzoni, *Pittori della realtà ed esperienza del sacro*, in *Civiltà di Lombardia. La Lombardia spagnola*, Milano 1984, pp. 153-196.
- L'opera ritrovata* 1984
- L'opera ritrovata. Omaggio a Rodolfo Siviero*, catalogo della mostra, a cura di B. Paolozzi Strozzi, F. Scalia, con la collaborazione di L. Lucchesi, Firenze 1984.
- Noris 1984
- F. Noris, *Antonio Maria Caneva*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Seicento*, I, Bergamo 1984, pp. 135-151.
- Vertova 1984
- L. Vertova, *Carlo Ceresa*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Seicento*, II, Bergamo 1984, pp. 403-733.
- 1985
- Brunelli 1985
- R. Brunelli, *Su un ciclo di affreschi nella basilica di Sant'Andrea in Mantova*, in "Civiltà mantovana", n. s., 1985, 7, pp. 31-47.
- De Pascale 1985
- E. De Pascale, *La presenza a Bergamo di Gian Giacomo Barbello*, in *I pittori bergamaschi dal XIII al XIX secolo, Il Seicento*, III, Bergamo 1985, pp. 221-271.
- Faedo 1985
- L. Faedo, *L'Impronta delle parole. Due momenti della pittura di ricostruzione*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, II, I generi e i temi ritrovati, a cura di S. Settis, Torino 1985, pp. 5-43.
- The Engravings* 1985
- The Engravings by Giorgio Ghisi*, catalogo della mostra, a cura di S. Boorsch, M. Lewis, R.E. Lewis, New York 1985.
- 1985-1986
- Lepore 1985-1986
- G. Lepore, *'Le immagini di casa d'Austria' del pittore Francesco Terzo*, in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", XLVI, 1985-1986, pp. 278-291.
- 1986
- De Maio 1986
- R. De Maio, *Carlo Borromeo e Michelangelo*, in *San Carlo e il suo tempo*, Atti del convegno internazionale nel IV centenario della morte (Milano, 21-26 maggio 1984), 2 voll., Roma 1986, II, pp. 995-1011 (ripubblicato come *Michelangelo e San Carlo*, in "Prospettiva", 43, 1985, pp. 56-60).

- Pittura del Cinquecento a Brescia* 1986
- Pittura del Cinquecento a Brescia*, a cura di M. Gregori, V. Guazzoni, B. Passamani, C. Parisio, F. Saba, G. Testori, Milano 1986.
- Shakeshaft 1986
- P. Shakeshaft, 'To much bewiched with thoes intysing things': the letters of James, third Marquis of Hamilton and Basil, Viscount Feilding, concerning collecting in Venice 1635-1639, in "The Burlington Magazine", CXXVIII, 1986, pp. 114-132.
- 1987
- Archivio 1987
- Archivio del Collezionismo Mediceo. Il Cardinal Leopoldo. Rapporti con il mercato veneto, I, Archivio elettronico del carteggio, a cura di M. Fileti Mazza, Milano-Napoli 1987.
- Catalogue 1987
- Catalogue of the National Gallery of Canada Ottawa. European and American painting, sculpture, and decorative arts, a cura di M. Laskin, M. Pantazzi, 2 voll., Ottawa 1987.
- Cortesi Bosco 1987
- F. Cortesi Bosco, *Il coro intarsiato di Lotto e Capoferri per Santa Maria Maggiore in Bergamo*, Cinisello Balsamo (Milano) 1987.
- Guazzoni 1987
- V. Guazzoni, *Tempi ed immagini della Controriforma bergamasca*, in *Il Seicento a Bergamo*, catalogo della mostra, Bergamo 1987, pp. 31-45.
- Il Seicento a Bergamo* 1987
- Il Seicento a Bergamo*, catalogo della mostra, Bergamo 1987.
- Montanari 1987
- D. Montanari, *Disciplinamento in terra veneta. La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo*, Bologna 1987.
- Romano 1987
- G. Romano, *Usi religiosi e produzione figurativa del Cinquecento: qualche sintomo di crisi*, in *Libri, idee e sentimenti religiosi nel Cinquecento italiano*, Modena 1987, pp. 155-163.
- The Letters* 1987
- The Letters of Bernard Berenson and Isabella Stewart Gardner* 1887-1924, a cura di R. van N. Hadley, Boston 1987.
- Zanchi 1987
- G. Zanchi, *Aspetti della situazione religiosa bergamasca dalla Visita Apostolica di S. Carlo (1575) alla fine del Seicento*, in *Il Seicento a Bergamo*, catalogo della mostra, Bergamo 1987, pp. 19-30.
- 1988
- Barnes 1988
- B. Barnes, *A Lost Modello for Michelangelo's Last Judgment*, in "Master Drawings", XXVI, 1988, pp. 239-248.
- Diocesi di Bergamo 1988
- Diocesi di Bergamo, II, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1988.
- Little 1988
- L.K. Little, *Libertà, carità, fraternità. Confraternite laiche a Bergamo nell'età del Comune*, edizione degli statuti a cura di S. Buzzetti, ricerca codicologica di G.O. Bravi, Bergamo 1988.
- Spinelli 1988
- G. Spinelli, *Gli ordini religiosi dalla dominazione veneta alle soppressioni napoleoniche (1428-1810)*, in *Diocesi di Bergamo*, II, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1988, pp. 213-234.
- Zanchi 1988
- G. Zanchi, *Dagli inizi del Cinquecento all'attuazione del concilio di Trento*, in *Diocesi di Bergamo*, II, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1988, pp. 161-179.
- Zanchi 1988^a
- G. Zanchi, *La religiosità popolare a Bergamo nell'età moderna: caratteristiche e linee evolutive*, in *Diocesi di Bergamo*, II, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1988, pp. 201-211.
- Zanchi 1988^b
- G. Zanchi, *L'età post-tridentina e il consolidarsi della tradizione bergamasca*, in *Diocesi di Bergamo*, II, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro, Brescia 1988, pp. 181-199.
- 1989
- Agosti 1989
- G. Agosti, *Un Giudizio Universale in miniatura*, in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", s. III, XIX, 4, 1989, pp. 1291-1297.
- Brown 1989
- C.M. Brown, *Paintings in the collection of cardinal Ercole Gonzaga: after Michelangelo's Vittoria Colonna drawings and by Bronzino, Giulio Romano, Fermo Ghisoni, Parmigianino, Sofonisba Anguissola, Titian and Tintoretto*, in *Giulio Romano*, Atti del convegno internazionale di studi, Mantova 1989, pp. 203-226.
- Freedberg 1989
- D. Freedberg, *Power of Images: Studies in the History and Theory of Response*, Chicago 1989.
- 1990
- Collareta 1990
- M. Collareta, in *Oreficeria sacra italiana*, a cura di M. Collareta, A. Capitanio, Firenze 1990, pp. 188-191 n. 53.
- Epe 1990
- E. Epe, *Die Gemäldesammlungen des Ferdinando de' Medici, Erbprinz von Toscana: (1663-1713)*, Marburg 1990.
- Lanzi 1990
- L. Lanzi, *Viaggio nel Veneto*, a cura di D. Levi, Firenze 1990.
- Michelangelo e la Sistina* 1990
- Michelangelo e la Sistina. La tecnica il restauro il mito*, catalogo della mostra, Roma 1990.
- Rossi 1990
- F. Rossi, *Giovan Battista Moroni: ritratti di famiglia*, in "Osservatorio delle Arti", 4, 1990, pp. 68-73.
- Sogliani, Nani 1990
- P.M. Sogliani, F. Nani, *Albino: i sacerdoti Moroni*, in "Osservatorio delle Arti", 4, 1990, pp. 96-101.
- Zorzi 1990
- M. Zorzi, *La circolazione del libro a Venezia nel Cinquecento: biblioteche private e pubbliche*, in "Ateneo Veneto. Rivista di scienze, lettere ed arti", 1990, pp. 117-165.
- 1991
- Gregori 1991
- M. Gregori, *Introduzione*, in *Pittura a Bergamo dal Romanico al Neoclassicismo*, a cura di M. Gre-

- gori, Cinisello Balsamo (Milano) 1991, pp. VII-XXI.
- Gregori 1991^a
- M. Gregori, *La Pittura della realtà e il periodo della Controriforma*, in *Pittura a Bergamo dal Romanico al Neoclassicismo*, a cura di M. Gregori, Cinisello Balsamo (Milano) 1991, pp. 26-30, 249-251.
- La Sistina riprodotta* 1991
- La Sistina riprodotta. Gli affreschi di Michelangelo dalle stampe del Cinquecento alle campagne fotografiche Anderson*, catalogo della mostra, a cura di A. Moltedo, Roma 1991.
- Lecchini Giovannoni 1991
- S. Lecchini Giovannoni, *Alessandro Allori*, Torino 1991.
- Pagnoni 1991
- L. Pagnoni, *L'arte nella Cattedrale in Sant'Alessandro in Bergamo*, in B. Cassinelli, L. Pagnoni, G. Colmuto Zanella, *Il Duomo di Bergamo*, Bergamo 1991, pp. 66-133.
- Perini 1991
- G. Perini, *Copie ed originali nelle collezioni settecentesche italiane: il "parere" di Giacomo Carrara e la progressiva definizione della figura del conoscitore in Italia*, in "Accademia Clementina. Atti e Memorie", 28-29, 1991, pp. 169-208.
- Perini 1991^a
- G. Perini, *Sir Joshua Reynolds a Bologna (1752). Considerazioni preliminari ad un'edizione critica dei taccuini di viaggio basate sul taccuino conservato al Sir John Soane's Museum di Londra*, in "Storia dell'Arte", 73, 1991, pp. 361-412.
- Rossi 1991
- F. Rossi, *G.B. Moroni*, Soncino (Cremona) 1991.
- Rossi 1991^a
- F. Rossi, *Il Rinascimento: 1512-1570*, in *Pittura a Bergamo dal Romanico al Neoclassicismo*, a cura di M. Gregori, Cinisello Balsamo (Milano) 1991.
- 1992
- Caproni, Gamba Persiani, Pagnoni 1992
- R. Caproni, L. Gamba Persiani, L. Pagnoni, *Martinengo*, Bergamo, 1992.
- Diaz Padròn, Royo-Villanova 1992
- M. Diaz Padròn, M. Royo-Villanova, *David Teniers, Jan Brueghel y los Gabinetès de pinturas*, catalogo della mostra, Madrid 1992.
- Sutherland Harris 1992
- A. Sutherland Harris, *Recensione a: Pier Francesco Mola, 1612-1666, catalogo della mostra a cura di G. Briganti (1989-1990)*, in "Master Drawings", XXX, 2, 1992, pp. 216-223.
- Zardin 1992
- D. Zardin, *Mercato librario e letture devote nella svolta del Cinquecento tridentino. Note in margine ad un inventario milanese di libri di monache*, in *Stampa, libri e letture a Milano nell'età di Carlo Borromeo*, a cura di N. Raponi, A. Turchini, Milano 1992, pp. 135-246.
- 1993
- Hope 1993
- C. Hope, *The Early Biographies of Titian*, in "Studies in the History of Art", 45, 1993, pp. 167-197.
- I Madruzzo 1993
- I Madruzzo e l'Europa. 1539-1658. I principi vescovi di Trento tra papato e impero*, catalogo della mostra, a cura di L. Dal Prà, Milano 1993.
- Italian Paintings* 1993
- Italian Paintings from the Sixteenth Century in Dutch Public Collections*, a cura di A.W.A. Boschloo, G.J.J. van der Sman, Firenze 1993.
- Le siècle* 1993
- Le siècle de Titien. L'âge d'or de la peinture à Venise*, catalogo della mostra, Paris 1993.
- Morandotti 1993
- A. Morandotti, *Il Morelli circle e il collezionismo di disegni antichi a Milano*, in *Giovanni Morelli e la cultura dei conoscitori*, Atti del convegno internazionale (Bergamo, 4-7 giugno 1987), a cura di G. Agosti, M.E. Manca, M. Panzeri, I, Bergamo 1993, pp. 181-198.
- Vicini 1993
- S. Vicini, *Esperienze pittoriche imolesi di primo Cinquecento*, in *Innocenzo da Imola. Il tirocinio di un artista*, catalogo della mostra, a cura di G. Agostini, G. Pedrini, Casalecchio di Reno (Bologna) 1993, pp. 71-85.
- 1994
- Fünf Jahrhunderte* 1994
- Fünf Jahrhunderte Italienische Kunst aus den sammlungen des Fürsten von Liechtenstein*, catalogo della mostra, a cura di U. Wiczorek, Bern 1994.
- Magrini 1994
- M. Magrini, *Giunte all'Abecedario Pittorico di P.A. Orlandi*, in "Saggi e memorie di storia dell'arte", 19, 1994, pp. 275-318.
- Nova 1994
- A. Nova, *Girolamo Romanino*, Torino 1994.
- Previto 1994
- M. Previto, *Un nuovo documento per Giovan Battista Moroni*, in "Paragone", 527, 1994, pp. 65-68.
- Rozzo 1994
- U. Rozzo, *Biblioteche italiane del Cinquecento tra Riforma e Controriforma*, Udine 1994.
- 1995
- Facchinetti 1995
- S. Facchinetti, "...Con una tela & telaro sopra il quale sia dipinto l'Universal Giudizio a olio in laudabil forma...". Note intorno all'ultima opera del Moroni, in "Bergomum", XC, 3, 1995, pp. 19-29.
- Petrò 1995
- G. Petró, *Le case dei Tasso nel Cinquecento a Bergamo*, in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", LVIII, 1995 (1997), pp. 199-237.
- Romano 1995
- G. Romano, *Artisti alla corte di Carlo Emanuele I: la costruzione di una nuova tradizione figurativa*, in *Le collezioni di Carlo Emanuele I*, a cura di G. Romano, Torino 1995, pp. 13-62.
- 1996
- Agosti 1996
- B. Agosti, *Collezionismo e archeologia cristiana nel Seicento. Federico Borromeo e il Medioevo artistico tra Roma e Milano*, Milano 1996.
- De Pascale 1996
- E. De Pascale, *Appendice documentaria*, in *Evaristo Baschenis e la natura morta in Europa*, catalogo della mostra, Milano 1996, pp. 69-77.

- Facchinetti 1996
S. Facchinetti, *Moretto, Moroni, Cavagna e Ceresa a Gorlago: documenti e un ritratto*, in "Paragone", XLVII, 557-559-561, 1996, pp. 186-197.
- Manara 1996
F.C. Manara, *I libri proibiti del canonico Marco Moroni*, in *Storia delle terre di Albino dalle origini al 1945*, a cura di A. Bellotti, G.O. Bravi, P.M. Sogliani, 2 voll., Brescia 1996, vol. II, pp. 144-145.
- Storia delle terre di Albino 1996*
Storia delle terre di Albino dalle origini al 1945, a cura di A. Bellotti, G.O. Bravi, P.M. Sogliani, 2 voll., Brescia 1996.
- 1997
Agosti 1997
B. e G. Agosti, *Le tavole del Lomazzo (per i 70 anni di Paola Barocchi)*, Brescia 1997.
- Burke, Cherry 1997
M.B. Burke, P. Cherry, *Collections of Paintings in Madrid, 1601-1755 (Documents for the History of Collecting-Spanish Inventories I)*, 2 voll., Getty Information Institute, Santa Monica (Cal.) 1997.
- Jones 1997
P. Jones, *Federico Borromeo e l'Ambrosiana. Arte e Riforma cattolica nel XVII secolo a Milano*, Milano 1997.
- Pinacoteca 1997
Pinacoteca civica al Montirone, a cura di P. Ghedina, Abano Terme 1997.
- Sangalli 1997
G. Sangalli, *Restauro dei quadri della sala di Lettura*, Bergamo 1997.
- Turchini 1997
A. Turchini, *Società confessionale e istruzione primaria nello Stato di Milano. Testi e materiali documentari*, Milano 1997.
- 1998
Barnes 1998
B. Barnes, *Michelangelo's Last Judgment. The Renaissance Response*, Berkeley-Los Angeles-London 1998.
- Giovan Paolo Cavagna 1998
Giovan Paolo Cavagna e il ritratto a Bergamo dopo Moroni, catalogo della mostra, a cura di E. De Pascale, F. Rossi, Bergamo 1998.
- Jaffe 1998
I.B. Jaffe, *Two Portraits by Moroni: Puzzle and Solutions*, in "Arte Lombarda", 122, 1998/1, pp. 31-35.
- Kropáček 1998
Kropáček, *Francesco Terzio: Notes on His Style and Iconography*, in *Rudolf II, Prague and the World*, Atti del convegno internazionale, a cura di L. Konečný, Prague 1998, pp. 278-280.
- Le Leyzour 1998
P. Le Leyzour, *Le Musée des Beaux-Arts de Tours: un aperçu historique*, in *Musée des Beaux-Arts de Tours. Guide des collections*, Paris 1998, pp. 11-19.
- L'opera incisa 1998*
L'opera incisa di Giorgio Ghisi, catalogo della mostra, a cura di P. Bellini, Bassano del Grappa 1998.
- Musée des Beaux-Arts de Tours 1998*
Musée des Beaux-Arts de Tours. Guide des collections, Paris 1998.
- Piglione 1998
C. Piglione, in *Blu, Rosso & Oro. Segni e colori dell'araldica in carte, codici e oggetti d'arte*, catalogo della mostra, a cura di I. Massabò Ricci, M. Carassi, L.C. Gentile, Milano 1998, pp. 259-261 n. 276.2.
- 1999
Anderson 1999
J. Anderson, *Collecting connoisseurship and the art market in Risorgimento Italy. Giovanni Morelli's Letters to Giovanni Melli and Pietro Zavarini (1866-1872)*, in "Memorie dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", LXXXII, Venezia 1999.
- Kropáček 1999
Kropáček, *Francesco Terzio, pittore di Bergamo e Praga*, in *Italia e Boemia nella cornice del Rinascimento europeo*, a cura di S. Graziotti, Venezia 1999, pp. 347-352.
- Morandotti 1999
A. Morandotti, *La mostra di pittura antica del 1799 e alcune fonti insolite per la storia del collezionismo fra Bergamo, Brescia e altri centri lombardi*, in *Giacomo Carrara (1714-1796) e il collezionismo d'arte a Bergamo. Saggi, fonti, documenti*, a cura di R. Paccanelli, M.G. Recanati, F. Rossi, Bergamo 1999, pp. 71-82.
- Paccanelli 1999
R. Paccanelli, *Appendice documentaria*, in *Giacomo Carrara (1714-1796) e il collezionismo d'arte a Bergamo. Saggi, fonti, documenti*, a cura di R. Paccanelli, M.G. Recanati, F. Rossi, Bergamo 1999, pp. 243-319.
- Previto 1999
M. Previto, *L'opera di Lucano da Imola nel Santuario di Verdellino*, in "La Rivista di Bergamo", 16, 1999, pp. 46-51.
- Rossi 1999
F. Rossi, *Collezioni e collezionisti d'arte a Bergamo all'epoca del conte Carrara*, in *Giacomo Carrara (1714-1796) e il collezionismo d'arte a Bergamo. Saggi, fonti, documenti*, a cura di R. Paccanelli, M.G. Recanati, F. Rossi, Bergamo 1999, pp. 39-69.
- Zardin 1999
D. Zardin, "Scolpisci in me divota imago". *Libri di pietà figurati e meditazione della passione nel Cinquecento*, in "Terra ambrosiana", XL, 2, 1999, pp. 57-63.
- 2000
Angelini 2000
A. Angelini, *Pompeo Cesura tra Roma e L'Aquila*, in "Prospettiva", 2000, 98/99, pp. 104-144.
- Appendice 2000
Appendice, a cura di E. De Pascale, in *Dipinti caravaggeschi nelle raccolte bergamasche*, catalogo della mostra, a cura di E. De Pascale, F. Rossi, Bergamo 2000, pp. 20-28.
- Archivio 2000
Archivio del Collezionismo Mediceo. Il Cardinal Leopoldo. Rapporti con il mercato di Siena, Pisa, Firenze, Genova, Milano, Napoli e altri centri minori, IV, a cura di M. Fileti Mazza, Milano-Napoli 2000.
- Borean 2000
L. Borean, *La quadreria di Agostino e Giovan Donato Correggio nel collezionismo veneziano del Seicento*, Udine 2000.
- Bridgeman 2000
J. Bridgeman, *Dress in Moroni's*

- Portraits*, in *Giovan Battista Moroni. Renaissance portraitist*, catalogo della mostra, a cura di P. Humfrey, Fort Worth 2000, pp. 44-52.
- Cali 2000
- M. Cali, *La pittura del Cinquecento*, 2 voll., Torino 2000.
- De Pascale 2000
- E. De Pascale, *Caravaggeschi a Bergamo*, in *Dipinti caravaggeschi nelle raccolte bergamasche*, catalogo della mostra, a cura di E. De Pascale, F. Rossi, Bergamo 2000, pp. 7-28.
- Giovan Battista Moroni* 2000
- Giovan Battista Moroni. Renaissance portraitist*, catalogo della mostra, a cura di P. Humfrey, Fort Worth 2000.
- Haskell 2000
- F. Haskell, *The Ephemeral Museum. Old Master Paintings and the Rise of the Art Exhibition*, New Haven-London 2000.
- Rossi 2000
- F. Rossi, *Guglielmo Lochis e il mercato antiquario milanese*, in *Arte lombarda del secondo millennio. Saggi in onore di Gian Alberto Dell'Acqua*, a cura di F. Flores d'Arcais, M. Olivari, L. Tognoli Bardin, Milano 2000, pp. 254-269.
- 2001
- Bergamo. L'altra Venezia* 2001
- Bergamo. L'altra Venezia. Il Rinascimento negli anni di Lorenzo Lotto. 1510-1530*, catalogo della mostra, a cura di F. Rossi, Ginevra-Milano 2001.
- Boorsch 2001
- S. Boorsch, *Giorgio Ghisi*, in "Print Quarterly", XVIII, 4, 2001, pp. 474-480.
- Disegni del Rinascimento* 2001
- Disegni del Rinascimento in Valpadana*, catalogo della mostra, a cura di G. Agosti, Firenze 2001.
- I mai visti* 2001
- I mai visti. Capolavori dai depositi degli Uffizi*, catalogo della mostra, a cura di A. Petrioli Tofani, Firenze 2001.
- Jestaz 2001
- B. Jestaz, *Les collections de peinture à Venise au XVI^e siècle*, in *Geografia del collezionismo*, a cura di O. Bonfait, Rome 2001, pp. 185-201.
- Romani 2001
- V. Romani, *Per Bastianino. Le pale di San Paolo e un "libro" di disegni del Castello Sforzesco*, Padova 2001
- Rossi 2001
- F. Rossi, *Il progetto iconografico della quadreria dell'Ateneo e la "Scena Letteraria" di Donato Calvi*, in *L'Ateneo dall'età napoleonica all'unità d'Italia. Documenti e storia della cultura a Bergamo*, a cura di L. Pagani, Bergamo 2001, pp. 139-170.
- Verdon 2001
- T. Verdon, *L'arte sacra in Italia. L'immaginazione religiosa dal paleocristiano al postmoderno*, Milano 2001.
- Vittori 2001
- R. Vittori, *Le biblioteche di due maestri bergamaschi del Cinquecento*, in "Bergomum", n. 1-2, 2001, pp. 23-55.
- 2002
- Bravi 2002
- G.O. Bravi, *Edizioni a stampa del Calepino nella Civica Biblioteca "Angelo Mai"*, in "Bergomum", n. 1, 2002, pp. 39-55.
- Del Torre 2002
- F. Del Torre, *Sebastiano Ricci a Ferdinando di Toscana e altri corrispondenti*, in *Lettere artistiche del Settecento Veneziano*, a cura di A. Bettagno, M. Magrini, Vicenza 2002, pp. 3-14.
- Giannini 2002
- C. Giannini, *L'attimo fuggente. Storie di collezionisti e mercanti*, Bergamo 2002.
- Gonzaga 2002
- Gonzaga. *La Celeste Galleria. Le raccolte*, catalogo della mostra, a cura di R. Morselli, Milano 2002.
- Il ritratto in Lombardia* 2002
- Il ritratto in Lombardia da Moroni a Ceruti*, catalogo della mostra, a cura di F. Frangi, A. Morandotti, Ginevra-Milano 2002.
- Marelli 2002
- I. Marelli, in *Conoscere e conservare. Restauri 1999-2001. Rassegna di restauri su beni del territorio finanziati e diretti dalla Soprinten-*
- denza*, Milano 2002, pp. 52-53.
- Nesi 2002
- A. Nesi, *Ricerche su Benedetto Pagni da Pescia (1503-1578)*, Pistoia 2002.
- Sogliani 2002
- D. Sogliani, *Le collezioni Gonzaga. Il carteggio tra Venezia e Mantova (1563-1587)*, Cinisello Balsamo (Milano) 2002.
- Testori a Bergamo* 2002
- Testori a Bergamo*, catalogo della mostra, Cinisello Balsamo (Milano) 2002.
- Tiraboschi 2002
- G. Tiraboschi, *I Moroni di Albino: Andrea e Giovan Battista. Il contesto familiare da cui emergono*, in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", LXIV, 2002, pp. 21-46.
- 2003
- La Galleria Palatina* 2003
- La Galleria Palatina e gli Appartamenti Reali di Palazzo Pitti. Catalogo dei dipinti*, a cura di M. Chiarini, S. Padovani, con la collaborazione di S. Casciu, F. Navarro, 2 voll., Firenze 2003.
- Marelli 2003
- I. Marelli, *Oreficerie rinascimentali a Castiglione Olona*, in "Arte Lombarda", 139, 2003, pp. 50-56.
- Pagliano 2003
- E. Pagliano, *Dessins italiens de Venise à Palerme du Musée des Beaux-Arts d'Orléans*, Orléans 2003.
- Rosset 2003
- T.F. de Rosset, *Kolekcja Andrzeja Mniszcha. Od wolyńskich chrzązzy do obrazów Fransa Halsa*, Władawn 2003.
- 2004
- Penny 2004
- N. Penny, *The Sixteenth Century Italian Paintings, I, Paintings from Bergamo, Brescia and Cremona*, London 2004.
- In corso di stampa
- Giuliani in corso di stampa
- M. Giuliani, *Il vescovo filosofo. Federico Borromeo e l'eloquenza cristiana de "I sacri ragionamenti"*, Firenze, in corso di stampa.